



BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Progetto di Bilancio approvato CdA 28/03/2024

Bilancio depositato presso la sede 12/04/2024

Approvato dall'Assemblea dei Soci 09/05/2024



i numeri di Emiliambiente
18,18 M valore della produzione

57 dipendenti

1,16 M di mc di acqua distribuita alla grande distribuzione

10,9 M di mc di acqua consegnata

6,01 M di mc di acqua venduta

9,47 M di mc di reflui trattati

Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI	1
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI ..	2
VISION.....	3
MISSION.....	3
TREND DI CONTESTO	4
CONTESTO NORMATIVO - TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA....	4
CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO.....	5
REGOLAZIONE	5
LAVORI PUBBLICI	6
CREDITI IMPOSTA - BENEFICI DI LEGGE	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E INDICATORI DI PERFORMANCE.....	8
CONTO ECONOMICO.....	10
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	15
CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2023	17
STATO PATRIMONIALE.....	19
ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	24
INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ' E SULLE ATTIVITÀ' GESTITE	26
COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.....	26
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	26
CONTESTO DI MERCATO.....	26
SEDE.....	26
TERRITORIO SERVITO.....	26
PIANO INDUSTRIALE 2024-2029	27
OBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2024.....	27
OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2023	28
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO	30
SITUAZIONE PREZZI ENERGIA ELETTRICA E MATERIE PRIME	30
CRISI D'IMPRESA E AZIONI CORRETTIVE AI SENSI DELL'ART. 14, CO. 2, D.LGS. 175/2016	31

FATTURATO UTENZE	31
CONTENZIOSI	33
Conclusi	33
In corso	33
1. EmiliAmbiente S.p.A./EGEA COMMERCIALE/AGSM ENERGIA	33
Azione risarcitoria proposta da EmiliAmbiente nei confronti di EGEA COMMERCIALE e AGSM ENERGIA per risarcimento del danno a titolo di responsabilità precontrattuale in ragione della mancata sottoscrizione del contratto di fornitura energia elettrica (anno 2022)	33
RISOLUZIONI CONTRATTUALI	35
INVESTIMENTI	35
MANUTENZIONE ORDINARIA	38
SISTEMI INFORMATIVI	38
EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	38
SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	38
DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE	39
PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING	39
RISORSE UMANE	40
Al 31.12.2023 l'organico di Emiliambiente spa si assesta a n. 57 unità lavorative suddivise come segue:	40
GOVERNANCE	41
RELAZIONI INDUSTRIALI	41
QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE	42
QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE	42
SICUREZZA	42
AMBIENTE	42
RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ	43
RISCHI E INCERTEZZE	43
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
RICAVI	45
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	45
REGOLAZIONE	45
INVESTIMENTI	45
CONCLUSIONI	45
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI EMILIAMBIENTE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023	46
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023	47

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2023	51
Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2023	53
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	80
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO	83

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2023, il quattordicesimo della sua storia, con risultati positivi.

Il bilancio d'esercizio 2023, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo di € 5.522.145, un utile netto di mln € 1.844.302 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 3.803.905, accantonato € 19.500 per liquidazione sinistri; iscritto oneri finanziari per € 351.727 ed oneri tributari per € 505.754.

Gli investimenti sono considerevolmente aumentati, passando dai 3,96 milioni dell'esercizio precedente ai 5,4 milioni del presente esercizio, avviando un trend che vedrà la nostra società impegnata, nel prossimo sessennio, con un Piano Investimenti doppio rispetto allo storico.

Tali investimenti, è bene ricordare, sono finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

I risultati di Emiliambiente, pur nella complessità dello scenario economico che ha caratterizzato il recente periodo, dimostrano discrete performance anche considerando una prospettiva di medio/lungo periodo, come verrà evidenziato nella relazione di bilancio e, soprattutto, nel Piano Industriale.

Per questo, ma come prima d'ora ritengo doveroso ringraziare il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il neo Direttore Generale Marco Giorgi per l'attività svolta e tutto il personale che ci ha permesso di concludere il 2023 positivamente anche per quel che riguarda gli indicatori di performance tecnica e commerciale, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità ed alla conservazione dell'acqua potabile, nonché al corretto smaltimento delle acque reflue.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Adriano Fava
Presidente del Consiglio di Amministrazione



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- Fava Adriano Presidente
- Cerri Raffaella Vicepresidente
- Marsiletti Andrea Consigliere

COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364 c.c. e 26 dello Statuto Sociale, è composto da:

- MARCHIGNOLI Claudio Presidente
- RAMENZONI Maria Cristina Sindaco effettivo
- PELLEGGRI Pietro Sindaco effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- LOVILI Giorgio Presidente
- ORLANDINI Cristina Componente
- VEZZONI Aldo Componente

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:

- FAVA Adriano

SOCIETÀ DI REVISIONE

- Trevor Srl

VISION

Gestiamo quasi 1700 km di rete acquedottistica e fognaria, 3 centrali idropotabili, 32 impianti di depurazione: un patrimonio vitale che - per la risorsa essenziale che trasporta e per il modo capillare in cui vi si dirama - può essere definito vera e propria spina dorsale – o sistema circolatorio - del nostro territorio.

Vogliamo essere motori della necessaria rigenerazione di questa rete e garanti della qualità dell'acqua che trasporta, nonché protagonisti e promotori di un ambito unico per la gestione – pubblica ed efficiente – del Sistema Idrico Integrato provinciale.

MISSION

Giungere alla stesura del nostro **Piano di Sicurezza dell'Acqua, o Water Safety Plan**, passando da un approccio alla sicurezza dell'acqua di tipo retrospettivo, fondato unicamente sul controllo, a un'impostazione basata sulla valutazione e gestione del rischio;

Creare le basi economiche necessarie ad un **Piano Investimenti espansivo e sostenibile**, basato sulla valorizzazione degli impianti grazie alla modellazione delle reti e alla puntuale analisi delle sue necessità di ammodernamento, sostituzione e sviluppo;

Promuovere un vasto **Piano di Transizione Energetica**, con l'obiettivo di raggiungere per l'azienda e i Comuni nostri soci il massimo grado di indipendenza possibile;

Promuovere un **Piano di Transizione Digitale** che dia al nostro procedere la sicurezza e la velocità offerta dalla tecnologia;

Promuovere un **Piano di Transizione Culturale** sia al nostro interno - valorizzando le risorse umane attraverso lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale – sia all'esterno, diffondendo nella popolazione degli utenti stili di vita sostenibili e una gestione responsabile della risorsa-acqua.

Essere sostenibili, efficienti, customer responsive.



TREND DI CONTESTO

CONTESTO NORMATIVO - TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2016 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Decreto Madia" che, integrato dal Decreto Correttivo n. 100/2017, è il testo di riferimento delle Società a controllo pubblico, quali Emiliambiente.

A far data dall'approvazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Decreto Madia") Emiliambiente ha perseguito gli obiettivi indicati dai Soci in termini di contenimento dei costi e, nel contempo, quale gestore del Servizio idrico integrato, ha agito nel rispetto delle perentorie disposizioni inerenti le attività di regolazione e controllo dei servizi idrici imposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA).

In ottemperanza alla medesima norma EmiliAmbiente, in data 08.08.2018, ha approvato il testo del nuovo Statuto che agli articoli 1, 5, 19,23, 27 e 33 ha recepito quanto disposto dagli artt. 3, 11, 16 del Testo Unico - come integrato dal Decreto Correttivo n.100/2017.

CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

Superata ormai l'emergenza sanitaria legata al Covid-19, l'economia mondiale volge verso un lento miglioramento.

Secondo le proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate a dicembre 2023 dagli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione complessiva, che ha toccato il valore del 12 per cento a dicembre 2022, condizionando necessariamente anche i risultati dell'esercizio 2023, si ridurrebbe gradualmente nel corso del 2024, per poi avvicinarsi nel 2025 all'obiettivo del 2 per cento perseguito dal Consiglio direttivo. Nell'insieme gli esperti dell'Eurosistema si attendono che l'inflazione complessiva si collochi, in media, al 5,4 per cento nel 2023, al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all'1,9 nel 2026. Rispetto all'esercizio condotto a settembre scorso dagli esperti della BCE, pertanto, le proiezioni per l'area dell'euro sono state riviste al ribasso per il 2023 e soprattutto per il 2024.

L'inflazione di fondo ha segnato un'ulteriore flessione. Le pressioni interne sui prezzi, tuttavia, rimangono elevate, principalmente per effetto della forte crescita del costo del lavoro per unità di prodotto. Gli esperti dell'Eurosistema si attendono che l'inflazione al netto delle componenti energetica e alimentare sia pari, in media, al 5,0 per cento nel 2023, al 2,7 nel 2024, al 2,3 nel 2025 e al 2,1 nel 2026.

I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. La crescita economica resterebbe contenuta nel breve periodo. Oltre questo orizzonte, l'economia registrerebbe una ripresa per effetto dell'incremento dei redditi reali, allorché le famiglie beneficerebbero del calo dell'inflazione e dell'aumento delle retribuzioni, e in conseguenza del miglioramento della domanda estera. Gli esperti dell'Eurosistema, pertanto, segnalano un aumento della crescita da un valore medio dello 0,6 per cento nel 2023 allo 0,8 nel 2024 e all'1,5 sia nel 2025 sia nel 2026.

REGOLAZIONE

Nel corso del 2023 ARERA è intervenuta principalmente negli ambiti di seguito elencati:

1) In merito alla qualità del servizio:

- Con Delibera 476/2023/R/idr ha pubblicato gli esiti della valutazione delle performance di **qualità contrattuale** (RQSI) per le annualità **2020-2021**; in dettaglio, EmiliAmbiente S.p.A. ha raggiunto i seguenti risultati di performance:
 - MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale – Stadio I → premialità pari a € 120.510 per raggiungimento dell'obiettivo prefisso;
 - MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio Stadio I → premialità pari a € 65.970 per raggiungimento dell'obiettivo prefisso;
- Con Delibera 477/2023/R/idr ha pubblicato gli esiti della valutazione delle performance di **qualità tecnica** (RQTI) per le annualità **2020-2021**; in dettaglio, EmiliAmbiente S.p.A. ha raggiunto i seguenti risultati di performance:
 - M1 Stadio II → penalità € 76.322 per mancato raggiungimento dell'obiettivo prefisso;
 - M3 Stadio II → premialità pari a € 157.842 per raggiungimento dell'obiettivo prefisso;
 - M5 Stadio I → premialità pari a € 61.637 per raggiungimento dell'obiettivo prefisso;
- Ha avviato e completato il procedimento per la revisione del Regolamento di **qualità tecnica** del servizio idrico integrato (**RQTI**), (Delibera 637/2023/R/idr);

2) In merito alle misure a sostegno e tutela delle utenze:

- a. è intervenuta a sostegno delle popolazioni colpite da eventi calamitosi (terremoti, alluvioni ecc.), prevedendo agevolazioni per le utenze (es. dilazioni scadenze pagamenti, ecc.) e nel contempo misure a sostegno dell'equilibrio economico e finanziario delle gestioni;

- b. ha aggiornato i valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico (Delibera 13/2023/R/com);
 - c. ha esteso a tutti i gestori del servizio idrico integrato l'obbligo di attuazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO, sinora cogente solo per i gestori di grandi dimensioni (Delibera 233/2023/E/com);
 - d. ha revisionato le modalità di aggiornamento dei bonus sociali automatici (Delibera 622/2023/R/com);
- 3) In merito al processo di aggiornamento delle tariffe:
- o Ha avviato e completato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), attraverso un lungo percorso di consultazione degli stakeholders (Delibera 639/2023/R/idr);

A livello d'Ambito Territoriale Ottimale, invece, sono intervenuti i seguenti provvedimenti di interesse:

- Determinazione del tariffario unico d'ambito per la gestione della morosità (CAMB/9/2023);
- Approvazione dello Linee guida "Disposizioni per la programmazione, realizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi" relative agli interventi finanziati tramite le risorse PNRR (CAMB/51/2023);
- Approvazione dello Schema di Convenzione per l'attuazione degli interventi di estensione della rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti da inserire nel Programma Operativo degli Interventi (CAMB/54/2023);
- Presentazione e successiva approvazione delle proposte relative al PNISSI (CAMB/81/2023 e CAMB/100/2023) → nel caso di EmiliAmbiente, sono stati presentati due progetti (Smart Meter, Rifacimento condotta di adduzione Parma-Fontanellato);
- Approvazione delle Linee Guida per la gestione delle istanze connesse agli acquedotti privati esistenti (CAMB/124/2023)

Tra i fatti di rilievo si evidenzia, inoltre, che nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato dal MITE il progetto di "Efficientamento energetico del depuratore di Fidenza" (importo complessivo € 1.097.379), collocato all'interno del Progetto M2C4 ovvero della Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e della Componente 4 ovvero "Tutela del territorio e della risorsa idrica".

Infine, sono stati richiesti ulteriori finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI), per il quale EmiliAmbiente ha fatto richiesta; in questo ambito, EmiliAmbiente ha proposto due progetti uno "PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI IDRICHE E INSTALLAZIONE SMART METERS di €. 15.940.000,00" e l'altro per "LA SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA ADDUTTRICE DI INTERCONNESSIONE NEI COMUNI DI PARMA E FONTANELLATO di €. 3.950.000,00 Per un totale complessivo pari ad € 19.890.000.

LAVORI PUBBLICI

Con particolare riferimento alle funzioni di Stazione Appaltante, EmiliAmbiente ha adeguato il proprio Regolamento per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, in recepimento all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti legge 36/2023 in vigore dal 01.04.2023 ed efficace dal 01.07.2023.

Il nuovo Regolamento è da intendersi in vigore per tutto il periodo di vigenza della norma generale e sarà soggetto a revisione in ragione di eventuali modifiche normative che dovessero intervenire.

La Società ha ulteriormente implementato e consolidato l'utilizzo di soluzioni elettroniche per la gestione dei fornitori (Albo fornitori) e per la gestione delle gare pubbliche (e-procurement) ricorrendo esclusivamente a questi due strumenti rispettivamente per la scelta degli operatori da consultare preliminarmente agli affidamenti sotto soglia e per l'espletamento delle procedure ordinarie di gara anche in previsione del nuovo sistema di approvvigionamento digitale (artt. 19-36) introdotto dal D.Lg.s n. 36/2023 e operativo dal 1° gennaio 2024.

CREDITI IMPOSTA - BENEFICI DI LEGGE

La Società nel 2023 ha continuato ad usufruire del credito d'imposta in favore delle imprese non energivore per l'acquisto dell'energia elettrica.

I crediti relativamente al saldo del 3[^] trimestre 2022 ed il credito del 4 trimestre 2022, rispettivamente di € 23.662,30,76 ed € 254.684,76, calcolati sulla base dei consumi fatturati relativi ai periodi indicati, sono stati utilizzati il primo nell' F24 del 16/03/2023 per il pagamento degli oneri contributivi per lavoro dipendente, il secondo per il pagamento dell'Iva del 1[^] trimestre 2023 il 16/05/2023.

Il credito del 1[^] trimestre 2023 per € 186.390,34 è stato utilizzato per € 93.292,00 nell'F24 del 22/6/23 relativo al versamento tasse e per € 93.098,34 nell'f24 del 21/8/23 relativo al versamento iva 2[^] trimestre 2023 .

Infine il credito di imposta per energia elettrica del 2[^] trimestre 2023 per € 40.884,23 è stato utilizzato nell'f24 del 16/11/23 per versamento iva 3[^] trimestre 2023.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E INDICATORI DI PERFORMANCE

Indicatori economici e investimenti	2023	2022
Ricavi	18.185	19.168
Costi Operativi	9.544	11.134
MOL	5.522	5.003
Risultato Operativo	1.692	857
EBIT	2.702	2.447
Risultato Netto	1.844	1.775
Investimenti totali	5.483	3.959
Cessioni nell'anno	0	0
Contributi incassati	561	635

valori espressi in migliaia di Euro

Indici di solidità	2023	2022
IDL - Indice di liquidità (AC/PC)	1,65	1,88
GDI – Grado di Indebitamento (PML+PC)/CN	0,51	0,59

Indici di redditività	2023	2022
ROE (risultato netto/mezzi propri)	4,64%	4,68%
ROI (Risultato Operativo/totale attivo)	2,82%	1,42%

Indici di crisi aziendale	2023	2022
MOL/Oneri Finanziari (>2)	15,70	16,35
Indice di Struttura Finanziaria (<2)	0,11	0,18

In tabella gli indicatori di performance utilizzati da Emiliambiente per trasmettere le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui opera e sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

I costi operativi sono la somma di Energia Elettrica, materie prime, servizi, godimento di beni di terzi e variazione delle rimanenze delle materie prime.

Il margine operativo lordo è un indicatore di redditività di un'impresa, esprime la capacità che questa ha di generare reddito tramite la gestione caratteristica. E' calcolato togliendo dal Valore Aggiunto i costi del personale. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance operative e dell'efficienza, anche attraverso il confronto del periodo di riferimento con periodi precedenti.

Risultato operativo

È il risultato della gestione caratteristica dell'impresa prima della gestione accessoria, finanziaria e straordinaria, degli oneri finanziari e tributari. E' calcolato sommando al margine operativo lordo ammortamenti e accantonamenti.

Il margine operativo netto (EBIT) è un indicatore della performance operativa prima di avere sostenuto gli oneri finanziari e quelli fiscali, ed è calcolato sommando al risultato operativo i risultati delle aree accessoria, finanziaria e straordinaria.

Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il risultato netto è calcolato togliendo dall'EBIT gli oneri finanziari e le imposte sul reddito.

L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo con i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **ROE** (Return of Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori.

Il **ROI** (Return of Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Agli indicatori di cui sopra, se ne aggiungono altri due, definiti dalla Governance Societaria come Indicatori di Crisi aziendale.

Indice di Struttura Finanziaria, dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, il suo valore al di sopra di 2 è da considerare un allarme e potenziale indicatore di crisi.

Stessa cosa vale per l'indicatore dato dal **rapporto tra MOL e oneri finanziari**, da considerarsi come critico nel caso in cui scenda al di sotto del 2.

CONTO ECONOMICO

Emiliambiente consuntiva l'esercizio 2023 con buoni indicatori e risultati economici, generando un margine operativo lordo (MOL) di 5,52 milioni di euro, un Risultato Operativo di 1,69 milioni di euro, un EBIT di 2,70 milioni di euro, un risultato lordo ante imposte di 2,35 milioni di euro ed un utile netto pari a 1,84 milioni di euro, di poco superiore a quello dello scorso anno.

L'annualità nel complesso è stata caratterizzata da una contrazione dei ricavi per effetto della tariffa approvata in calo del 8,6% e dal superamento a livello nazionale e internazionale della crisi energetica che aveva condizionato il 2022 e che ha portato nell'anno ad un risparmio per energia elettrica del 42%.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
RICAVI NETTI PRESTAZIONI SERVIZI	18.185.085	19.167.567	-982.481
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	18.185.085	19.167.567	-982.481
ENERGIA ELETTRICA	2.757.460	4.775.673	-2.018.214
ALTRE MATERIE PRIME	178.175	186.590	-8.415
SERVIZI	6.061.739	5.702.496	+359.242
GODIMENTO BENI TERZI	545.566	466.733	+78.833
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	1.423	2.835	-1.412
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	9.544.362	11.134.328	-1.589.966
VALORE AGGIUNTO	8.640.723	8.033.239	+607.484
COSTI DEL PERSONALE	3.118.578	3.030.223	+88.356
MARGINE OPERATIVO LORDO -MOL	5.522.145	5.003.017	+519.128
AMMORTAMENTI	3.803.905	3.539.896	+264.009
ACCANTONAMENTI -F.DO SVALUTAZ.CR	6.792	589.362	-582.570
ALTRI ACCANTONAMENTI	19.500	16.500	+3.000
RISULTATO OPERATIVO	1.691.948	857.258	+834.689
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	917.903	1.528.382	-610.479
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	91.932	61.200	+30.733
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0	
EBIT	2.701.783	2.446.840	+254.943
ONERI FINANZIARI	351.727	305.931	+45.796
RISULTATO LORDO	2.350.056	2.140.910	+209.146
IMPOSTE SUL REDDITO	505.754	365.653	+140.100
RISULTATO NETTO	1.844.302	1.775.256	+69.046

valori espressi in migliaia di Euro

ANALISI % DEI MARGINI RISPETTO AL VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Valore produzione operativa	18.185	100,00%	19.168	100,00%
Valore aggiunto	8.641	47,52%	8.033	41,91%
Margine operativo lordo (MOL)	5.522	30,37%	5.003	26,10%
Risultato operativo	1.692	9,30%	857	4,47%
EBIT	2.702	14,86%	2.447	12,77%
Risultato lordo	2.350	12,92%	2.141	11,17%
Risultato netto	1.844	10,14%	1.775	9,26%

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

I ricavi dell'esercizio 2023 sono pari a 18,18 milioni di euro, in calo rispetto ai 19,17 milioni di euro del periodo 2022 di circa 1 milione.

Di seguito tabella di dettaglio del Valore della produzione aggregata per voci di ricavo più rilevanti.

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE	consuntivo 2023	consuntivo 2022	Scostamento
RICAVI INGROSSO SERVIZIO ACQUEDOTTO	589.827	598.235	-8.408
RICAVI INGROSSO SERVIZIO DEPURAZIONE	80.574	88.200	-7.626
RICAVI UTENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO	10.575.452	11.543.929	-968.477
RICAVI UTENTI SERVIZIO FOGNATURA	1.845.773	2.008.142	-162.369
RICAVI UTENTI SERVIZIO DEPURAZIONE	3.996.900	4.357.462	-360.562
RIMBORSO PERDITE UTENTI	-34.332	-213.151	178.819
RICAVI UTENTI SCARICHI PRODUTTIVI	880.000	706.586	173.414
RICAVI UTENTI SII COMPETENZA ANNI PRECEDENTI	244.395	479.629	-235.234
RICAVI PREMIALITA' RQT/RQSI ANNI 2020-2021	405.959	0	405.959
QUOTA FONI ANNUALE	-753.944	-770.823	16.879
RICAVI DA UTENTI PER ALLACCI	222.505	241.314	-18.809
RICAVI DA UTENTI PER SERVIZI ACCESSORI	100.120	107.196	-7.076
ALTRI RICAVI PER SERVIZI IDRICI A TERZI E RESIDUALI	31.857	20.849	11.008
TOTALE	18.185.085	19.167.567	-982.481

Restano sostanzialmente stabili i ricavi derivanti da vendita acqua ingrosso ad Ireti Spa. Aumentano i MC di acqua venduti che passano da 1,08 a 1,18 Milioni con un incremento dell'9,2% circa, tuttavia i ricavi non crescono poiché il teta del 2023 produce un calo tariffario rispetto all'anno precedente del 8,6% che nel complesso mantiene il ricavo sui livelli dello scorso anno.

Il teta approvato ed applicato per il 2023 pari ad 1,046 è in calo rispetto all'1,145 dello scorso anno (-8,6%).

Il ricavo per il servizio di depurazione ingrosso ad Ireti Spa diminuisce (-8,6%) per effetto della sola diminuzione tariffaria prodotta dal nuovo teta, essendo fissato l'importo del servizio.

Diminuiscono anche tutti i ricavi del Servizio Idrico Integrato: Acquedotto, Fognatura e Depurazione.

I MC di acqua fatturati agli utenti pari a 6,01 milioni rimangono stabili rispetto all'anno precedente.

Il calo dei ricavi è dunque imputabile interamente alla riduzione della tariffa.

Si riduce rispetto allo scorso anno l'impatto negativo generato dal rimborso perdite agli utenti. A tal proposito va detto che a partire dal 2023 Emiliambiente ha implementato la nuova modalità di gestione delle perdite deliberata dall'Autorità con decorrenza dal 1° luglio 2022. In base alla nuova modalità di gestione delle perdite agli utenti aventi diritto non vengono più rimborsati i MC di perdita occulta riconosciuta ma vengono fatturati integralmente ad una specifica tariffa ridotta. Solamente i MC riferiti alla quota di fogna e depurazione continuano ad essere rimborsati.

In crescita i ricavi da scarichi produttivi che dipendono da tariffa specifica che incorpora al suo interno oltre ai volumi scaricati, che per il 2023 sono leggermente aumentati, anche la qualità dei reflui gestiti. A questo va aggiunto che il "cap" che pone un limite all'aumento tariffario annuale risultante dall'applicazione del metodo, per il 2023 è aumentato. Si sottolinea che questa posta è, come lo scorso anno, l'unica stimata e che la fatturazione in bolletta avverrà verosimilmente in Luglio 2024.

In diminuzione i ricavi generati dalla fisiologica fatturazione di consumi di competenza di anni precedenti che passano da 480 K a 244 K. La riduzione del 2023 è determinata dalla chiusura di numerose pratiche di perdita riferite ad anni precedenti, con conseguente riduzione dei ricavi per quota fogna e depurazione pari nel complesso a 152 K.

La variazione più rilevante è rappresentata dalla premialità erogata nel corso del 2023 da ARERA, in riferimento alla qualità tecnica e contrattuale per gli anni 2020 e 2021, per la quale è stato definito in corso d'anno la corretta attribuzione a ricavo tariffario.

La quota Foni deliberata da Atersir resta invece sullo stesso livello di quella della precedente annualità. Tale componente va ad abbattere i ricavi dell'anno per pari importo.

Le restanti componenti di ricavo, come si vede dal prospetto, non fanno registrare rilevanti variazioni.

COSTI ESTERNI OPERATIVI

CONFRONTO COSTI OPERATIVI	consuntivo 2023	consuntivo 2022	Scostamento
ENERGIA ELETTRICA	2.757.460	4.775.673	-2.018.214
ALTRE MATERIE PRIME	178.175	186.590	-8.415
SERVIZI	6.061.739	5.702.496	359.242
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	545.566	466.733	78.833
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	1.423	2.835	-1.412
TOTALE COSTI OPERATIVI	9.544.362	11.134.328	-1.589.966

Il prospetto mostra gli scostamenti rispetto all'anno precedente delle voci che compongono i costi operativi.

Nel complesso la voce Costi esterni registra un notevole decremento, pari ad € 1.589.966.

Tale riduzione è da attribuire ai costi energetici che nel corso dell'anno sono scesi verso valori precedenti alla crisi energetica del 2022.

In aumento i costi per servizi e per godimento beni di terzi, come si analizzerà di seguito.

ENERGIA ELETTRICA

Il superamento della fase acuta del 2022 della crisi energetica è ciò che più ha inciso sul bilancio dell'anno. La spesa per l'acquisto di energia elettrica è scesa da 4,8 milioni del 2022 a 2,8 milioni con un risparmio di 2 milioni.

Il 2023 è stato caratterizzato dal forte calo dei prezzi dell'energia elettrica nonostante sia rimasto superiore alla media del 2021, anno in cui Emiliambiente aveva sostenuto un costo complessivo di 2,0 milioni.

A prescindere dall'andamento dei costi dell'energia elettrica si conferma anche per il 2023 il trend di riduzione dei consumi che passano da 12,73 GWh (Gigavattora) del 2022 a 12,28 GWh del 2023 (-3,5%).

Il calo dei consumi è da imputare alla riduzione delle perdite, all'efficientamento energetico di alcuni impianti e da un minor quantitativo di acqua meteorica sollevata dagli impianti.

Anche nel 2023 Emiliambiente ha potuto beneficiare per fronteggiare il caro energia, del credito d'imposta predisposto dal Governo risultato pari a 227.000 € circa; 186.000 € relativi al 1°trim. 2023 e 41.000 € relativi al 2°trim. Successivamente questa misura è stata sospesa.

Contabilmente l'importo è andato a migliorare i ricavi dell'area accessoria, ed il credito è stato totalmente utilizzato nel corso dell'anno.

Di questo e degli sviluppi futuri si tratta in capitolo specifico dedicato.

COSTI PER SERVIZI

Si fornisce di seguito tabella di raffronto per le voci principali che concorrono a generare la differenza tra i due esercizi.

PRINCIPALI VOCI PER SERVIZI	consuntivo 2023	consuntivo 2022	Scostamento
MANU. RETI ADDUZ.E DISTRIB. ACQUEDOTTO	1.372.254	1.306.779	65.475
MANU. RETI FOGNARIE COMUNALI E IMPIANTI	596.197	522.877	73.320
MANU. DEPURATORI COMUNALI	966.085	785.583	180.502
MANU. CENTRALI E IMP.SOLLEVAM.ACQUA ADDUZ.E DISTRIB.	474.145	666.369	-192.224
MANU. RETI ACQUE BIANCHE (DAL 2022)	9.655	3.197	6.458
MANU. PER PULIZIA CADITOIE	76.015	71.650	4.365
MANUTENZIONI ACCESSORIE PER UTENTI	29.085	29.865	-781
.....			
SERVIZI TECNICI	89.254	83.924	5.330
CONSULENZE TECNICHE	18.861	21.441	-2.580
.....			
SMALTIMENTO FANGHI (DA DEPU/POTAB)	449.357	390.122	59.234
SMALTIMENTO ALTRI RESIDUI (DA DEPU/POTAB)	42.703	53.832	-11.129
.....			
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	170.414	165.336	5.078
SERVIZIO LETTURE CONTATORI	130.400	109.681	20.719
.....			
SERVIZIO INGROSSO DEPURAZIONE	2.905	17.792	-14.887
SERVIZI AMMINISTRATIVI	100.483	86.130	14.353
LAVORO INTERINALE	117.927	49.603	68.324
SPESE LEGALI	25.581	42.769	-17.188
EDUCAZIONE AMBIENTALE E RISORSA ACQUA	66.539	45.004	21.535
MANU. HARDWARE E SOFTWARE	195.979	169.870	26.110
ASSICURAZIONI	179.021	176.383	2.638
VERIFICA IMPIANTI -ANTINCENDIO	10.997	3.250	7.747
VERIFICA IMPIANTI -MESSA TERRA	27.686	9.900	17.786
PERSONALE ASSEGNAZ.TEMP.DA COMUNE PR (DA SET'23)	10.498	0	10.498
SPESE SEDE VIA GRAMSCI	52.429	38.916	13.512
SPESE BANCARIE PER INCASSI	139.603	136.624	2.979
SERVIZI TELEFONICI FISSI	44.542	47.881	-3.338
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DIPENDENTI	14.747	21.358	-6.612
CANONE GESTIONE CALL CENTER E PRONTO INTERV.ACQUA	67.913	83.485	-15.572
BONUS CARBURANTE DIPENDENTI	0	11.000	-11.000
.....			
ACCANTONAM.A FONDO (NATURA COSTI RICONDUCEBILE B7)	41.801	13.756	28.045
.....			
TOTALE	5.523.076	5.164.378	358.698

Dalla tabella si può vedere come nel complesso il primo blocco riferito alle manutenzioni più significative abbiano fatto registrare un aumento. Sono diminuite in totale quelle sulle reti e impianti acquedottistici (-127K) per effetto di un +65K sulle reti idriche e di un -192K sugli impianti idrici. Sono cresciute le spese per le reti fognarie (+73K), per i depuratori (+180K), per le reti acque bianche (+6K), per le caditoie (+4K), sostanzialmente invariate quelle per i servizi agli utenti. Queste voci complessivamente hanno generato una maggiore spesa di 137K circa.

I costi per servizi complessivamente hanno avuto un incremento di 359.000 € circa, come evidenziato nella tabella di confronto.

Riguardo l'ultima riga di dettaglio che genera uno scostamento rispetto al precedente anno di +28K occorre specificare che si riferisce ai fondi istituiti nell'anno, per i quali è stato possibile individuare la natura dei costi riconducibili alla voce B7 del bilancio civilistico costi per servizi.

I 13.756 € del bilancio 2022 erano per accantonamento di fondi relativi alla gestione legale di contenziosi in corso col personale e per possibili sanzioni inerenti alla qualità degli scarichi dei depuratori. Nel 2023 accantonati fondi riferiti alle spese legali per il contenzioso di aggiudicazione

bando energetico del 2022, per possibili sanzioni riferite alla qualità degli scarichi dei depuratori e per la contestazione di una cartella sanzionatoria per IMU non versata.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale pari a 3,12 milioni sono di poco superiori a quelli dello scorso esercizio.

Nel corso dell'anno c'è stata la cessazione volontaria di un dipendente a fine luglio, rimpiazzata con una nuova assunzione da inizio dicembre.

Sempre nell'anno da febbraio è stato assunto un nuovo tecnico a copertura di una posizione vacante apertasi col pensionamento nell'anno precedente.

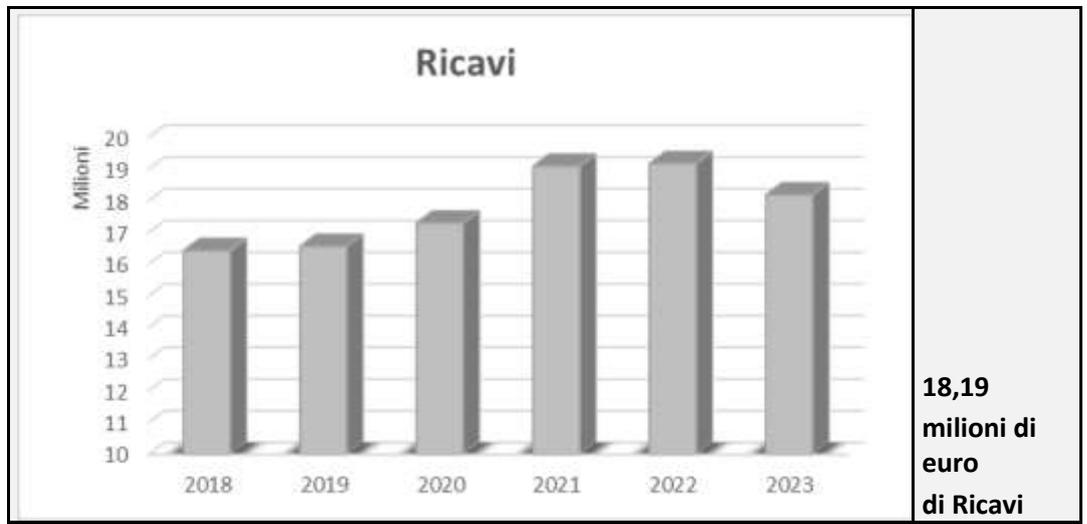
Infine la novità più rilevante è rappresentata dalla nomina del nuovo direttore generale in carica dal mese di aprile, che ha generato un incremento di costi di Euro 135 mila circa.

GODIMENTO BENI DI TERZI E VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Sono cresciute di +79K circa le spese per godimento beni di terzi. L'incremento è da imputare all'accantonamento di un fondo a copertura di canoni pregressi (+100K), alle maggiori spese per nolo auto (+5K) e alla contemporanea riduzione delle quote canoni mutui pregressi (-26K).

La variazione rimanenze materie prime è in linea con anno precedente e come sempre irrilevante per l'attività di Emiliambiente.

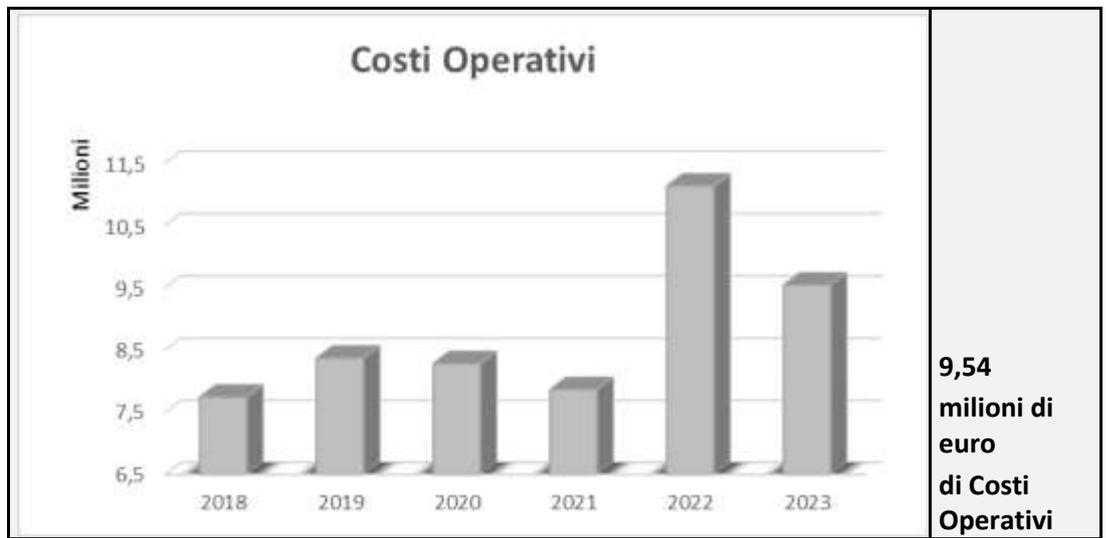
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO



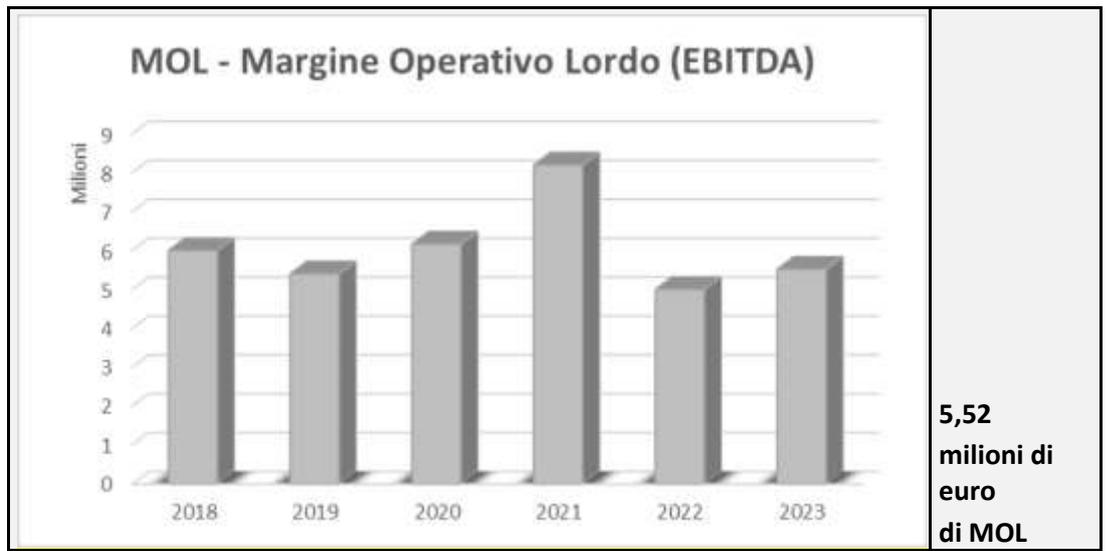
I ricavi dell'esercizio 2023 sono pari a 18,19 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno per effetto della diminuzione tariffaria già citata in precedenza.

Restano sostanzialmente stabili i ricavi derivanti da vendita acqua ingrosso ad Ireti Spa. Aumentano i MC di acqua venduti che passano da 1,08 a 1,18 Milioni con un incremento dell'9,2% circa, tuttavia i ricavi non crescono poiché il tetra del 2023 produce un calo delle tariffe rispetto all'anno precedente del 8,6%. Dall'andamento dei ricavi sugli anni si osserva l'impatto del trasferimento sulla tariffa dei costi operativi e di investimento sostenuti negli esercizi n-2.

I MC di acqua fatturati agli utenti pari a 6,01 milioni rimangono stabili rispetto all'anno precedente.



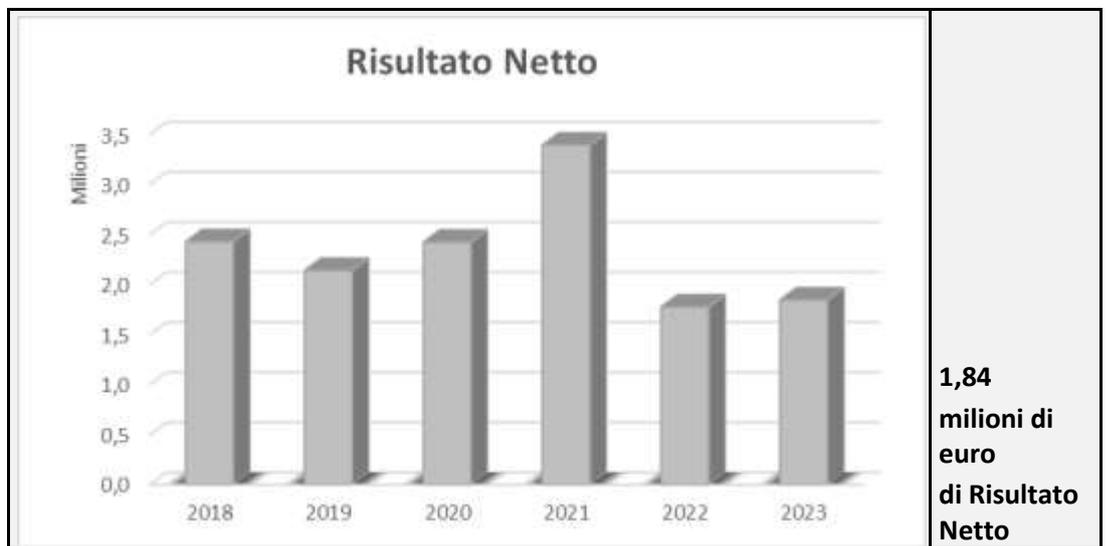
I Costi operativi del 2023 pari a 9,54 milioni di euro, fanno registrare un netto decremento rispetto ai 9,54 milioni di euro del 2022. Tale dinamica è causata come già visto, dalla riduzione dei costi dell'energia elettrica, nonostante un leggero aumento relativo ai costi per servizi, da imputare alla dinamica inflattiva.



Il margine operativo lordo si attesta a 5,52 milioni di euro, in aumento rispetto ai 5,00 milioni di euro del 2022.

L'aumento del MOL è figlio del forte calo dei costi operativi dovuto alla riduzione dell'energia elettrica, malgrado l'abbassamento dei ricavi per effetto della tariffa 2023.

Di poco superiori rispetto allo scorso anno i costi del personale.



Il Risultato Netto si attesta a 1,84 milioni di euro, in lieve crescita rispetto ai 1,78 milioni di euro del 2022. L'andamento dei valori in tabella, tutti coerenti fra loro, evidenzia una struttura gestionale consolidata.

CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2023

Di seguito tabella comparativa tra i valori di bilancio e quelli previsionali del Budget 2023 Rev.5 approvato il 04/10/2023 nell'ambito della relazione semestrale.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo	Budget	
	2023	BDG 23 Rev.5 CDA 04/10/23 (sem'23)	Scostamento
riclassificato a valore aggiunto			
RICAVI NETTI PRESTAZIONI SERVIZI	18.185.085	17.637.881	547.204
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	18.185.085	17.637.881	547.204
ENERGIA ELETTRICA	2.757.460	2.950.000	-192.540
ALTRE MATERIE PRIME	178.175	194.794	-16.619
SERVIZI	6.061.739	6.511.367	-449.628
GODIMENTO BENI TERZI	545.566	477.687	67.879
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	1.423	1.000	423
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	9.544.362	10.134.848	-590.486
VALORE AGGIUNTO	8.640.723	7.503.033	1.137.690
COSTI DEL PERSONALE	3.118.578	3.350.000	-231.422
MARGINE OPERATIVO LORDO -MOL	5.522.145	4.153.033	1.369.112
AMMORTAMENTI	3.803.905	3.895.000	-91.095
ACCANTONAMENTI -F.DO SVALUTAZ.CR	6.792	200.000	-193.208
ALTRI ACCANTONAMENTI	19.500	12.000	7.500
RISULTATO OPERATIVO	1.691.948	46.033	1.645.915
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	917.903	870.701	47.202
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	91.932	84.220	7.712
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0	0
EBIT	2.701.783	1.000.954	1.700.829
ONERI FINANZIARI	351.727	369.713	-17.986
RISULTATO LORDO	2.350.056	631.241	1.718.815
IMPOSTE SUL REDDITO	505.754	176.748	329.006
RISULTATO NETTO	1.844.302	454.493	1.389.809

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

Il Valore della produzione è migliorativo rispetto a quanto previsto, superiore di 547.000 €.

La tabella di seguito mostra le principali voci di ricavo con gli scostamenti rispetto al budget ed evidenzia come si sia generata la differenza rispetto al previsto.

La vendita di acqua all'ingrosso è superiore alla stima di 73.000 € circa.

I ricavi per il servizio acqua, fogna e depurazione agli utenti nel complesso è inferiore al previsto di 134.000 € circa.

Diminuiscono di poco rispetto al previsto i rimborsi agli utenti per perdite occulte di competenza dell'anno.

Crescono i ricavi da scarichi Industriali (+230.000 €), mentre di poco inferiori al previsto i ricavi di competenza di anni precedenti (-43.000 €).

Rilevante il ricavo derivante da premialità concessa da ARERA per la qualità tecnica e contrattuale (+406.000 €) (RQTI/RQSI) riferita agli anni 2020 e 21 che è stato definito in corso d'anno essere componente tariffaria e che non era stata prevista (la pubblicazione della graduatoria degli aventi diritto è stata approvata dall'autorità solo pochi giorni prima dell'effettiva erogazione).

Gli altri ricavi, anche quelli in diminuzione come lo è la componente FONI, non fanno registrare grandi variazioni rispetto allo stimato.

COSTI OPERATIVI

Sul versante dei costi operativi esterni c'è stato un risparmio complessivo di 590.000 € circa rispetto a quanto previsto nel Budget.

I costi energetici erano stati correttamente stimati in netto calo e così è stato, con un ulteriore ribasso di 192.000 € rispetto al pianificato.

I costi per acquisto di alte materie prime sono stati lievemente inferiori al previsto -17.000 € circa.

I costi per servizi complessivamente sono stati inferiori al pianificato di circa 450.000 €.

In tabella a seguire dettagliate solo le principali voci che mostrano l'andamento dei servizi rispetto alle previsioni.

Maggiori del previsto invece i costi per godimento beni di terzi (+68.000 € circa) per effetto di un accantonamento di fine anno a fondo a copertura di canoni pregressi iscrivibili a questa voce.

In linea le variazioni di materie prime, come sempre con valore irrilevante per il nostro business.

COSTI DEL PERSONALE, AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

Inferiori allo stimato i costi del personale (-231.000 €), quello degli ammortamenti (-91.000 €) e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (-193.000 €)

In linea con le stime ulteriori accantonamenti generici.

RISULTATO OPERATIVO

Quanto detto sopra porta ad un risultato operativo di 1.691.948 €, notevolmente migliore rispetto alle previsioni di soli 46.033 €.

RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA

Come si vede dalla tabella iniziale complessiva di confronto tra budget e consuntivo, l'area accessoria è in linea con le aspettative, superiore di soli 47.000 €.

Lato costi lo scostamento maggiore riguarda la concessione in corso d'anno di bonus integrativo regionale superiore di 40.000 € circa rispetto al pianificato e l'adeguamento del Fondo sanzioni amministrative per parametri di scarico depuratori per 20.000 €.

Sul fronte dei ricavi rilevano soprattutto la mancata realizzazione delle opere migliorative realizzate dalle ditte appaltatrici su beni di Emiliambiente, stimate inizialmente in 50.000 € e che sono state pianificate per i prossimi anni.

STATO PATRIMONIALE**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO "FINANZIARIO"**

valori espressi in migliaia di Euro

IMPIEGHI	31/12/2023	31/12/2022
Capitale esercizio (CE)	12.376	14.189
Capitale immobilizzato (CI)	47.725	46.046
TOTALE	60.101	60.234

FONTI	31/12/2023	31/12/2022
Passività correnti (PC)	7.494	7.535
Passivo di medio lungo termine (PML)	12.866	14.802
Capitale netto (CN)	39.742	37.897
TOTALE	60.101	60.234

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO "A PFN"

valori espressi in migliaia di Euro

CAPITALE INVESTITO NETTO	31/12/2023	31/12/2022
Capitale circolante netto operativo	2.585	3.869
Capitale immobilizzato	47.725	46.046
Passività operative medio lungo termine	-10.690	-10.346
TOTALE C.I.N.	39.620	39.569

Finanziato da

PFN E CAPITALE NETTO	31/12/2023	31/12/2022
PFN a breve	-2.297	-2.785
PFN a lungo	2.175	4.456
Capitale netto	39.742	37.897
TOTALE	39.620	39.569
PFN	-122	1.671

In questa seconda riclassifica dello Stato Patrimoniale si evidenzia nella parte alta il capitale investito netto composto: dal circolante operativo netto (cioè i crediti/diponibilità del breve periodo al netto dei debiti operativi, cioè il circolante necessario all'azienda per operare nel breve), dal capitale immobilizzato (cioè dal totale degli Investimenti e dell'attivo circolante oltre l'anno, dunque non immediatamente disponibile) e dalle passività a medio lungo termine (cioè fondi, tfr e i debiti a lunga scadenza)

Nella parte bassa si può vedere la posizione finanziaria cioè come il capitale investito netto come sopra definito venga finanziato. Si distingue tra una posizione finanziaria a breve (liquidità e debiti verso banche e finanziatori entro l'anno), una posizione finanziaria a lungo (debiti vs banche e altri finanziatori oltre l'anno) ed infine il capitale netto, cioè il patrimonio netto dell'azienda.

La somma delle 2 posizioni finanziarie a breve e a lungo danno la PFN complessiva.

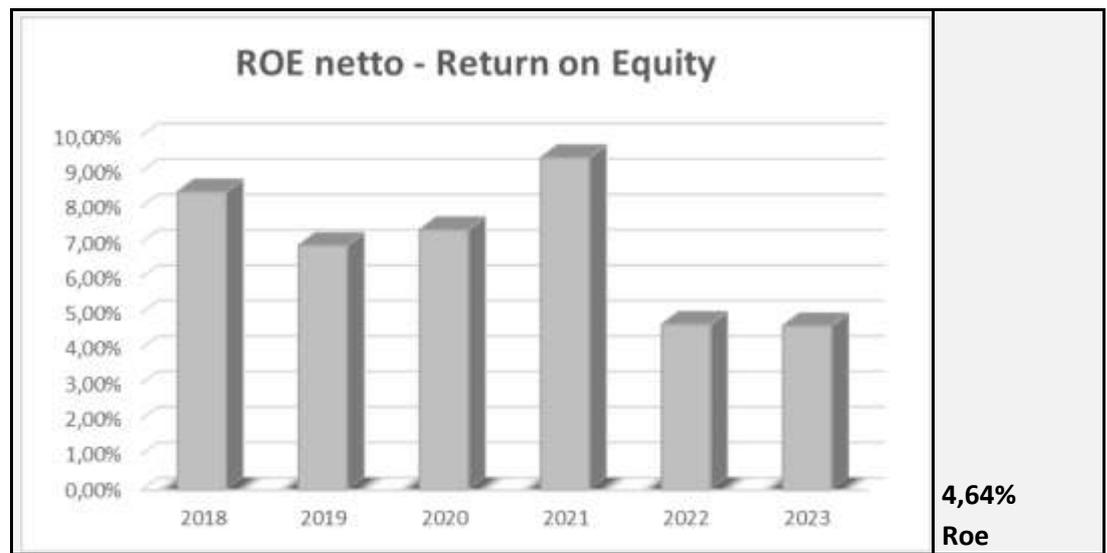
Per come è calcolata e rappresentata nella riclassifica la PFN quando ha segno positivo significa che l'azienda è complessivamente debitrice, è finanziata da fonti esterne mentre quando ha segno negativo significa che le passività sono minori delle attività finanziarie. Emiliambiente è passata da

una PFN positiva del 2022 ad una negativa nel 2023, quindi da una situazione di dipendenza finanziaria da fonti esterne ad una di indipendenza. Con le liquidità disponibili è in grado di ripagare i finanziatori nel breve e nel lungo periodo. Questo il risultato per il 2023 anno in cui non sono stati accesi nuovi finanziamenti ed è stata conservata una buona liquidità.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Indici di redditività	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	4,64%	4,68%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	5,91%	5,65%
ROI (Risultato Operativo/totale impieghi)	2,82%	1,42%
ROS (Risultato Operativo/ricavi vendite)	9,30%	4,47%

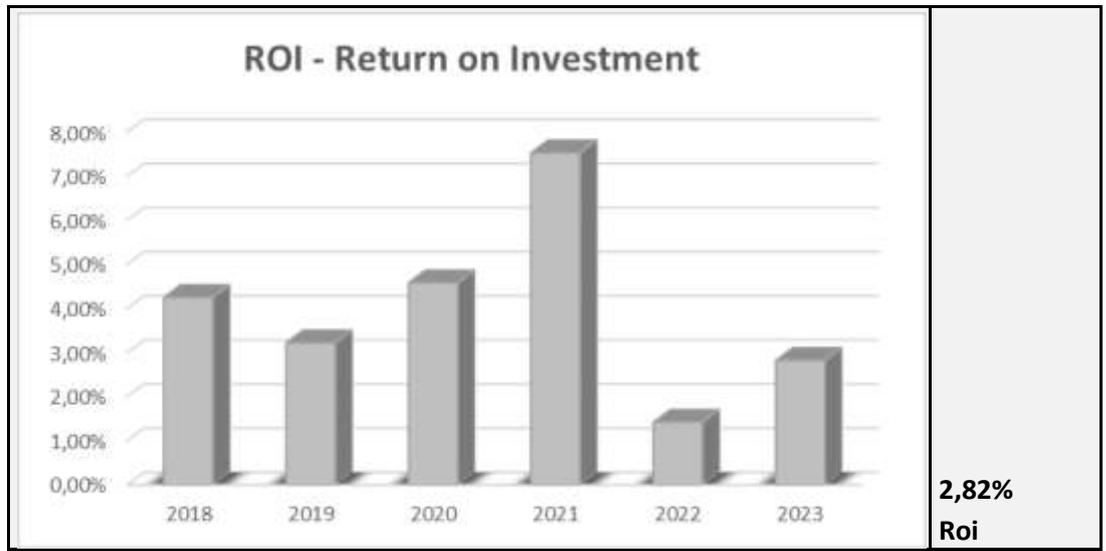
Indici di redditività	31/12/2023	31/12/2022
PFN/EBITDA (posizione finanziaria netta/ebitda)	-0,02	+0,28



Il **ROE** (Return on Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale.

Il ROE passa dal 4,68% del 2022 al 4,64% per il 2023. La leggera riduzione rispetto al 2022 è dovuta all'aumento di valore dei mezzi propri, passati da 37,90 a 39,74 milioni di euro, a fronte di un risultato netto cresciuto (da 1,78 a 1,84 milioni) ma meno che proporzionalmente e che quindi ripaga in modo più contenuto i mezzi propri.

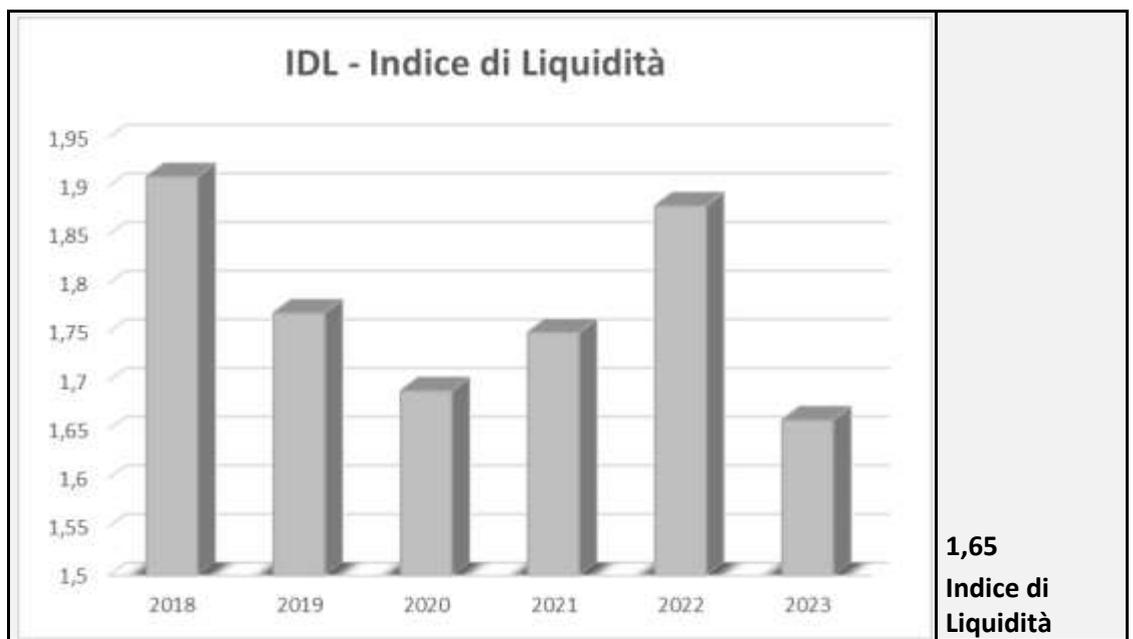
Si sottolinea che in corso d'anno non sono stati distribuiti utili.



Il **ROI** (Return on Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo e il totale degli impieghi, ed è espresso in percentuale.

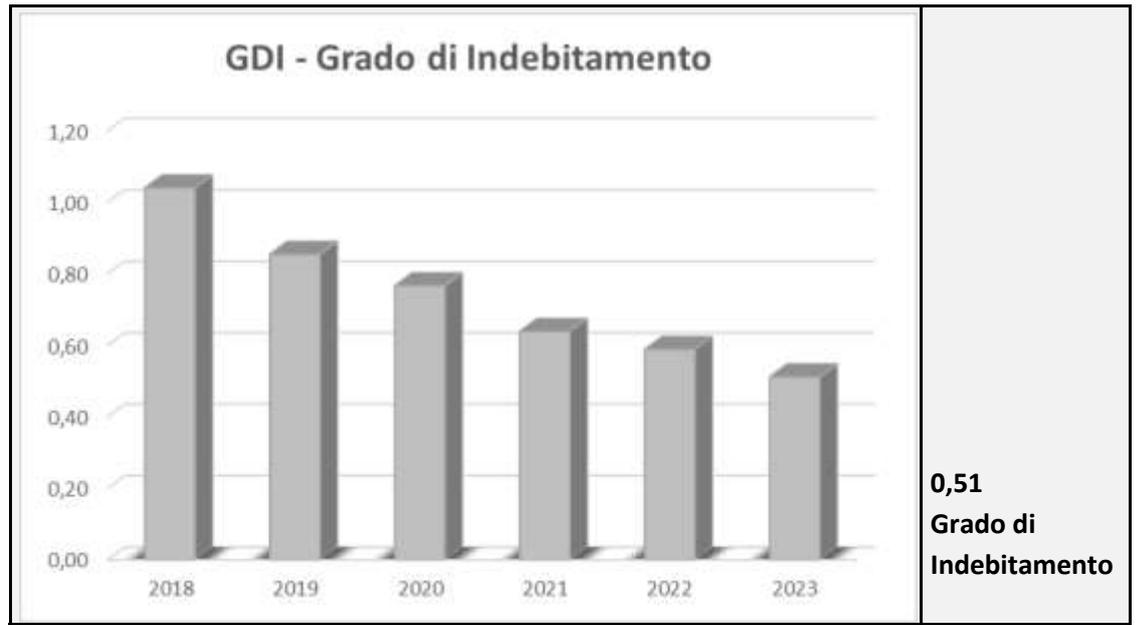
Il rendimento sul capitale investito (ROI) passa da 1,42% del 2022 a 2,82% del 2023. La crescita rispetto all'indice del 2022 è dovuta all'incremento del risultato operativo, che passa da 0,86 milioni di euro, a 1,69 milioni di euro, e ad una contemporanea piccola diminuzione del valore del capitale investito che passa da 60,23 milioni di euro a 60,10 milioni di euro.

Il forte incremento del risultato operativo è figlio principalmente del rientro dei costi energetici, così come già visto precedentemente.



L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

L'indice di liquidità (IDL) passa da un valore di 1,88 nel 2022 a 1,65 nel 2023. Il calo importante dell'attivo corrente rispetto ad una minima riduzione del passivo corrente, nel complesso hanno determinato un peggioramento dell'indice, che in ogni caso rimane abbondantemente al di sopra dell'unità (valore soglia per considerare soddisfacente la disponibilità finanziaria nel breve periodo). Come già ricordato nell'anno sono stati effettuati ingenti Investimenti (5,48 milioni contro i 3,96 milioni dell'anno precedente) senza ricorrere a nuovi finanziamenti e ricorrendo quindi alle disponibilità liquide.



Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e a medio/lungo termine e i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il Grado di indebitamento (GDI) passa da un valore di 0,59 nel 2022 a 0,51 per il 2023. Calano nel 2023 sia le passività correnti che quelle a medio e lungo termine; allo stesso tempo aumenta il capitale netto. Da questo il miglioramento dell'indice rispetto all'anno precedente. Questa dinamica rispecchia la diminuzione del grado di indebitamento dell'impresa cioè il minor grado di dipendenza dal capitale di terzi per finanziarsi. Come già ricordato nel corso dell'anno non sono stati accesi nuovi finanziamenti, mentre si continua a procedere col rimborso del capitale per quelli già in essere.



Indice di Struttura Finanziaria, è dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, è stato indicato in 2 il valore di soglia al di sopra del quale si prospetta una situazione di rischio aziendale. L'Indice di struttura finanziaria passa da un valore di 0,18 nel 2022 ad uno di 0,11 per il 2023. Il miglioramento è dovuto alla riduzione dei debiti verso finanziatori oltre che ad un aumento del capitale netto; esprime l'aumento di solidità della struttura dell'impresa. Si riduce ulteriormente la dipendenza da fonti di finanziamento esterne, Banche ed altri istituti finanziari.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Gli indicatori del bilancio 2023 hanno confermato che lo stato di solidità raggiunto dalla società in questi anni di gestione è ottimale. L'aumento dei costi dell'energia elettrica ha comunque portato alla pianificazione di una serie di azioni correttive al fine di mantenere liquidità e stabilità (vedi capitolo dedicato).

Per il finanziamento del Piano degli interventi approvato dagli organi aziendali preposti per gli anni 2016-2023, per oltre 32 milioni di euro, si sono ottenute risorse finanziarie come di seguito elencato:

- Nel maggio 2009 sottoscritto contratto di finanziamento per 16 milioni di euro dal pool bancario Credit Agricole-Banca Monte Parma al tasso Euribor 6m 360 + margine 2% 2,7%, con rimborso integrale entro la data di scadenza dell'affidamento in essere (2025);
- nel novembre 2015 sottoscritto contratto di finanziamento con Pool Credit Agricole – Banca Intesa (ex Banca Monte) per € 5.090.000 a tasso fisso 4,5% rimborsabile entro il 2024;
- in data 29/12/2015 con atto Rep. 70944 Racc. 27432 redatto dal Notaio Marco Micheli, si è provveduto all'acquisto da ASCAA S.p.a in liquidazione dell'immobile di via Gramsci 1/b piano 1° compreso pertinenze accessorie (sede aziendale e n.2 garage) per un importo di € 1.750.000 con conseguente accollo di 2 mutui (uno con Credit Agricole per € 973.280,11 e l'altro con Intesa Sanpaolo per € 972.757,76 al tasso fisso del 4,74 %).
- nel dicembre 2017 al fine del perseguimento della riduzione dei tassi di interesse passivi è stato sottoscritto un finanziamento di € 2.000.000 con BPER banca Spa al tasso fisso pari a 2,25% rimborsabile in 5 anni, terminato in data 12/12/2022;
- nel giugno 2019 si è provveduto ad estinguere anticipatamente 3 mutui, sui 5 in essere, presso la CDP, ma in data 30/12/2022 sono terminati anche i residui mutui con CDP;
- inoltre in data 23/12/19 con atto Rep. n.5131 Racc. 3069 redatto dal Notaio Paolo Micheli si è provveduto all'acquisto nel complesso I nuovi Terragli dell'ufficio posto al piano terreno avente accesso da piazza Ponti in Fidenza e di due locali ad uso cantina-deposito per un totale di € 315.000 di cui € 90.000 pagati a mezzo bonifici e per i restanti € 225.000 Emiliambiente Spa si è accollata un mutuo in capo alla società San donnino multiservizi al tasso fisso del 4,75%. L'accollo tra Credit Agricole ed Emiliambiente è stato perfezionato in data 21/12/2020;
- In data 29/7/2022 la società ha ottenuto in base alla Circolare CSEA 24/2022 - Misure per mitigare aumento costo EE ex Del. ARERA 229/2022, un finanziamento di € 829.049,93 da rimborsare, come quota capitale, in due rate di € 414.524,96 di cui la prima già rimborsata in data 6/12/23 e l'altra sarà da rimborsare entro il 31/12/2024. Per gli interessi il tasso applicato sulla quota capitale residua - dalla data di erogazione dell'anticipazione finanziaria fino alla data di restituzione - sarà pari a quello riconosciuto alla CSEA sulle proprie giacenze liquide dall'Istituto bancario cassiere, ovvero, il tasso Euribor a 6 mesi (base 365) giornaliero, maggiorato dello 0,161% (ossia 16,1 basis points). Gli interessi saranno comunicati da CSEA a valle delle singole restituzioni della quota capitale.
- In data 8/5/23 è stato deliberato da Bper una linea di credito hot money di € 1.000.000 al tasso sull'utilizzato pari ad euribor 3m mmp arrot. 0,10%sup+spread 0,80%.

Si fa presente che nell'ambito di una gestione fruttifera della liquidità si è provveduto a rinnovare gli investimenti c/o Mps per €1.000.000, trattasi di due cedole di € 500.000 ad un tasso lordo iniziale di 0,75% ma che si incrementa dello 0,25% ogni sei mesi mentre in Emilbanca il 24/5/23 il conto deposito di € 800.000 si è svincolato per accreditare tale importo sul conto corrente ordinario al tasso del 2.50%. In data 4/12/23 si sono investiti per 1 anno, sempre con Emilbanca, € 400.000, degli € 800.000 di cui sopra, in 2 tranches da € 200.000 in un conto deposito al tasso del 3%.

Entrambi gli investimenti sono immediatamente svincolabili per fare fronte ad eventuali fabbisogni di liquidità urgenti della Società

Inoltre in data 23/6/23 si sono investiti € 250.000 per 6 mesi in un conto deposito con Intesa Sanpaolo al tasso del 2.66% ed in data 04/07/23 si sono investiti € 500.000 per 6 mesi in un conto deposito con Credit Agricole al tasso di 3.05% .

Conseguentemente, considerando quindi l'apporto con la scissione dei mutui Ascaa compreso l'accollo del mutuo per l'acquisizione della sede aziendale di cui sopra e l'accollo del mutuo da San Donnino Multiservizi, il debito residuo al 31/12/2023 vs. gli istituti di credito è pari ad €. 4.456.140,64.

	Saldo AL 31/12/23	tasso fisso /variabile	tasso applicato	scadenza
MUTUO IN POOL CARIPARMA/INTESA SANPAOLO 16 MIL DI EURO PER INVESTIMENTI	1.796.161,64 €	variabile	media 6,05	28/05/2025
MUTUO CARIPARMA EX ASCAA		terminato il 03/03/2023		
MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI EX ASCAA	- €	terminati il 30/12/22		
MUTUO CARUPARMA EX ASCAA	- €	terminato il 5/1/21		
DEBITI VERSO AMM.NE PROV. MUTUO V.EMILIA EX ASCAA	56.400,47 €	fisso	3,53	30/12/2025
MUTUO IN POOL CARIPARMA /INTESA SAN PAOLO 5,090,000	565.555,82 €	fisso	4,75	30/09/2024
MUTUO INTESA SANPAOLO TERRAGLI EX ASCAA	684.853,93 €	fisso	4,74	28/05/2039
MUTUO CARIPARMA TERRAGLI EX ASCAA	753.361,77 €	fisso	4,74	28/05/2039
MUTUO BPER	- €	terminato il 12/12/22		
ACCOLLO MUTUO SDM	185.282,04 €	fisso	4,75	28/08/2040
FINANZIAMENTO CSEA (DEL.ARERA 229/22)MITIGAZIONE AUMENTI PREZZI ENERGIA ELETTRICA	414.524,97 €	euribor a 6 mesi (base 365) giornaliero mggiorato dello 0,161%		31/12/2024
TOTALE	4.456.140,64 €			

Il pieno rientro del debito verso banche per la parte riguardante gli investimenti, avverrà come da piano finanziario approvato entro la precedente data di scadenza dell'affidamento del servizio (anno 2025, ora 2027), mentre il debito per l'acquisto dell'immobile adibito a sede aziendale avrà il suo termine alla fine dell'ammortamento del mutuo ipotecario e cioè al 2039 ed il mutuo accollatosi da San Donnino Multiservizi entro il 2040.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E SULLE ATTIVITA' GESTITE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

A seguito della scissione degli assets idrici di ASCAA a favore di Emiliambiente, avvenuta con decorrenza 01/01/2014, la società è partecipata interamente da Enti Pubblici ed ha un capitale interamente versato di € 673.408,00.

La base societaria al 31/12/2023 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, ed è composta da n.15 soci pubblici, come illustrato dal grafico seguente.

N	Socio	Azioni	Valore nominale €	Capitale sociale €	Percentuale %
1	Comune di Fidenza	179.657,00	179.657,00	179.657,00	26.68
2	Comune di Salsomaggiore Terme	75.729,00	75.729,00	75.729,00	11.25
3	Comune di Parma	64.824,00	64.824,00	64.824,00	9.63
4	Comune di Busseto	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
8	Comune di Sorbolo Mezzani	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
5	Comune di Colorno	43.014,00	43.014,00	43.014,00	6.39
6	Comune di Sissa Trecasali	35.744,00	35.744,00	35.744,00	5.31
7	Comune di Fontanellato	34.532,00	34.532,00	34.532,00	5.13
9	Comune di Fontevivo	33.321,00	33.321,00	33.321,00	3.69
10	Comune di Soragna	24.839,00	24.839,00	24.839,00	3.60
11	Comune di Torrile	24.233,00	24.233,00	24.233,00	3.51
12	Comune di S. Secondo	19.992,00	19.992,00	19.992,00	2.97
13	Comune di Polesine Zibello	12.117,00	12.117,00	12.117,00	2.61
14	Comune di Roccabianca	10.905,00	10.905,00	10.905,00	1.80
15	Comune di Noceto	3.635,00	3.635,00	3.635,00	0.54
-	Azioni proprie	25.445,00	25.445,00	25.445,00	3.78
	Totale			673.408,00	100

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Emiliambiente S.p.A. detiene n°25.445 azioni non optate dai soci e che non danno diritto al voto in Assemblea dei Soci.

CONTESTO DI MERCATO

La società opera nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

SEDE

La sede della società è ubicata in Via Gramsci 1/B - 43036 - Fidenza (PR).

TERRITORIO SERVITO

La Società è gestore del SII nei comuni di Colorno, Torrile, Soragna, Fidenza, Roccabianca, San Secondo P.se, Fontanellato, Salsomaggiore Terme, Sissa Trecasali, Busseto, Soragna, Polesine Zibello, nonché fornitore di acqua all'ingrosso al gestore Iren per i territori di Noceto, Parma, Mezzani, Sorbolo, Fontevivo, Noceto.

PIANO INDUSTRIALE 2024-2029

DaL 2024 la Società si è dotata di un proprio Piano Industriale, che coniuga da una parte la Mission Aziendale ed il sistema di obiettivi fissato dall'Autorità di Regolazione (ARERA).

Dal Piano industriale 2024-2029 sono derivate delle linee guida della gestione aziendale per il sessennio MT4 (2024-2029).

OBIETTIVI DELLA SOCIETÀ AL 2024

Di seguito verranno illustrati gli obiettivi di medio termine della Società, sia di carattere aziendale, che suddivisi per Area di afferenza.

OBIETTIVI GENERALI

1. Aumento del valore aggiunto rispetto all'annualità precedente.
2. Soddisfazione dei nostri utenti, con un risultato di giudizi positivi > 70%.
3. Realizzazione del POI: valore complessivo approvato dal CDA (compresi investimenti di struttura e capitalizzazione del personale) con tolleranza del - 10%.
4. Individuazione delle fonti di finanziamento per la sostenibilità del piano di interventi approvato
5. Fruibilità della carta dei servizi: rendere leggibile dall'utente in modo agevole i punti salienti della Carta dei Servizi.
6. Installazione contatori con letture smart a tutti gli utenti di Emiliambiente.
7. Studio implementazione sistema di certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001.

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

8. Massima riduzione delle utenze con consumi zero.
9. Revisione procedura recupero crediti con analisi costi benefici.
10. Relativamente ai reflui industriali aumenti delle utenze censite e aumento della periodicità di fatturazione.
11. Recupero letture contatori inaccessibili.

AREA SERVIZI SOCIETARI

12. Predisposizione studio di fattibilità integrazione servizio idrico integrato nell'ambito provinciale.
13. Analisi sistemi IT aziendali e flussi dati al fine della stesura di un progetto di interoperabilità.
14. Realizzare un sistema in grado di orientare le decisioni aziendali affinché sia possibile ottenere il maggior risultato possibile in termini tariffari.
15. Adeguamento normativa sulla digitalizzazione introdotta dal nuovo Codice Appalti.

AREA TECNICA

16. Gara di appalto per installazione di impianti fotovoltaici.
17. Massima riduzione delle utenze con consumi zero.
18. Relativamente ai reflui industriali aumenti delle utenze censite e aumento della periodicità di fatturazione.
19. Miglioramento degli indicatori ARERA: predisposizione modello manutenzione perdite e interventi di contenimento perdite.

STAFF DIREZIONE GENERALE

20. Supporto organizzativo e di ottimizzazione alla Direzione Generale per l'attivazione dei rapporti istituzionali relativi al progetto di ambito provinciale.
21. Costruzione progetti per partnership istituzionali a supporto delle attività di educazione alla sostenibilità.
22. Costruzione metodo di analisi e definizione nuova materialità per il Bilancio di Sostenibilità.
23. Individuazione per la valutazione dei rischi di una centrale e attivazione del progetto data base Water Safety Plan in cloud

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA SOCIETÀ NEL 2023

OBIETTIVI AZIENDALI:

- Performance 2023 migliorativa rispetto al 2022 per almeno 3 dei seguenti 5 indicatori:

	2022	2023	STATO OBV
RQTI			
M4B Adeguatezza normativa scaricatori di piena	47%	32%	RAGGIUNTO
M4C Controllo degli scaricatori di piena	26%	24%	RAGGIUNTO
RQSI			
QC7 Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	88%	92%	RAGGIUNTO
QC35 Livello del servizio telefonico	LS > 80 % in 10 mesi su 12	LS > 80 % in 12 mesi su 12	RAGGIUNTO
CONSUMI KWH			
Riduzione dell'impiego energetico in KW per la Centrale Idrica di Parola	2.122.399	1.842.367	RAGGIUNTO

L'obiettivo di miglioramento delle performance è stato raggiunto per tutti gli indicatori definiti.

- Soddisfazione dei nostri utenti, con un risultato di giudizi positivi $\geq 70\%$ → il risultato raggiunto con l'indagine di customer satisfaction indica una percentuale di utenti soddisfatti pari al 88% nel campione intervistato.

AREA TECNICA

- Valore complessivo investimenti minimo pari al valore del POI approvato dal (compresi investimenti di struttura e capitalizzazione personale) con una tolleranza del +/-10% → Il POI previsto è stato realizzato nella misura del 100%
- Elaborazione "Progetto di fattibilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico c/o una centrale idrica o un depuratore da individuare" → è stato realizzato il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la centrale idrica di San Donato.

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

- Applicazione del deposito cauzionale alle utenze non domestiche (senza domiciliazione bancaria) → il progetto è stato approvato dal CDA e il deposito è stato applicato alle utenze non domestiche a partire dalla fatturazione del quarto trimestre 2023
- Unpaid ratio < 1,5% anno → il valore raggiunto è pari a 1,32

AREA SERVIZI SOCIETARI

- Attività finalizzate al reperimento risorse finanziarie utili a fronteggiare la situazione di crisi 2023 (individuazione del fabbisogno, predisposizione prospetti di simulazione pluriennale, confronti con istituti di credito, verifica proposte contrattuali) → Sottoscritto con Bper linea di credito per: hot money Importo fino a 2mln, rinnovabile di 3 mesi in tre mesi, Tasso euribor 3m mmc + 0,80% (Commissioni disponibilità fondi 0,10% trimestrale;
- Certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la UNI ISO 37001:2017 → Nel mese di giugno 2023 è stato completato l'iter per l'ottenimento della certificazione, a seguito di verifica ispettiva da parte dell'Ente di Certificazione IMQ.

SETTORE RSPP E QUALITÀ DELLE ACQUE POTABILI

9. Adeguare il Piano di Evacuazione alle nuove normative antincendio → adeguamento completato;
10. Centrale di Captazione di Parola - Piano di Sicurezza dell'Acqua → redatto PSA Contenuti a carattere geologico e idrogeologico-idrochimico

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO

SITUAZIONE PREZZI ENERGIA ELETTRICA E MATERIE PRIME

Dopo il considerevole aumento del 2022, il 2023 è stato caratterizzato dal lento assestamento dei costi dell'energia, delle materie prime, manufatti e della mano d'opera, il cui trend ha reso tuttavia ancora necessario l'intervento statale per disciplinare la rideterminazione dei prezzi dei contratti già in essere. Conseguentemente, a causa delle richieste di *reductio ad equitate* di contratti già sottoscritti, nonché visto il rialzo medio dei prezzi dell'appalto di manutenzione e conduzione delle reti e degli impianti acquedottistici, rinnovato con gara di portata quadriennale nel 2021, i costi di manutenzione e servizi accessori della società hanno subito il brusco rialzo, culminato nei valori di agosto 2022, che, seppur seguito da una flessione e da una stabilizzazione, ha caratterizzato l'andamento del 2023.

La fluttuazione dei prezzi dell'energia del 2023 è rappresentato dalla tabella che segue (dati GSE):

sintesi mensile - anno 2023			
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)		
	media	min	max
gennaio	174,49	47,68	295,00
febbraio	161,07	62,46	272,16
marzo	136,38	3,02	245,00
aprile	134,97	10,00	260,00
maggio	105,73	9,10	197,19
giugno	105,34	20,00	191,40
luglio	112,09	40,00	205,00
agosto	111,89	40,00	265,13
settembre	115,70	10,00	227,26
ottobre	134,26	15,00	240,00
novembre	121,74	2,46	235,74
dicembre	115,46	31,04	200,00

Mese	€/kwh. 2023	€/kwh. 2022	€/kwh. 2021	€/kwh. 2020	€/kwh. 2019	€/kwh. 2018
Gennaio	0,182	0,281	0,188	0,183	0,183	0,274
Febbraio	0,125	0,199	0,140	0,157	0,150	0,265
Marzo	0,107	0,176	0,104	0,104	0,104	0,184
Aprile	0,108	0,178	0,100	0,104	0,100	0,188
Maggio	0,104	0,179	0,100	0,102	0,101	0,100
Giugno	0,104	0,181	0,100	0,102	0,100	0,100
Luglio	0,108	0,188	0,101	0,100	0,102	0,104
Agosto	0,108	0,179	0,100	0,100	0,102	0,100
Settembre	0,108	0,180	0,100	0,101	0,100	0,102
Ottobre	0,100	0,179	0,100	0,100	0,101	0,101
Novembre	0,100	0,182	0,100	0,100	0,101	0,101
Dicembre	0,108	0,177	0,100	0,100	0,100	0,101
Totale €/KWh	0,102	0,172	0,104	0,102	0,100	0,101



L'andamento costante con picchi momentanei dei mercati energetici continua a far sì che non sia possibile approvvigionarsi a prezzo fisso. Emiliambiente ha quindi aderito alla gara Consip bandita su scala nazionale per l'approvvigionamento di energia, sia nel 2023 che per il 2024 (fornitore ENEL). La necessaria attenzione a un simile andamento di mercato, per una voce di costo come quella energetica che da sola ha coperto il 29% dei costi operativi nel 2023, unitamente alla necessità di orientare correttamente una gestione fondata su un VRG regolatorio impostato sui costi energetici dell'anno - 2, ha necessariamente impegnato il Consiglio di Amministrazione di Emiliambiente, con il supporto della Direzione Generale e dei Responsabili di Area, ad adottare una politica di frequente monitoraggio, nel corso dell'anno, del budget annuale e dei principali KPI.

CRISI D'IMPRESA E AZIONI CORRETTIVE AI SENSI DELL'ART. 14, CO. 2, D.LGS. 175/2016

A causa delle preoccupanti previsioni di mercato riguardanti l'elevato aumento dei prezzi dell'energia e correlati registrata nel 2022, il CDA ha dovuto, oltre a verificare più volte l'andamento mensile dei KPI, convocare l'assemblea per apertura stato crisi d'impresa. Riunitasi il 13.12.2022 l'Assemblea dei Soci ha approvato il piano di contrasto alla congiuntura eccezionale. Dobbiamo al buon esito delle misure efficacemente adottate, unitamente alla flessione dei costi energetici e delle materie prime l'approvazione, nell'ottobre del 2023, da parte degli stessi Soci, del risultato economico positivo d'esercizio e alla chiusura dello stato di crisi, dopo aver verificato il buon andamento della proiezione al 31.12 dell'esercizio 2023-

FATTURATO UTENZE

Con deliberazione 368/2022 del 27.07/2022 Arera ha definito i Theta per il 2022/2023:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario θ^{2022}	Moltiplicatore tariffario θ^{2023}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)	802	Emilambiente S.p.A.	1,145	1,046	102.602	11

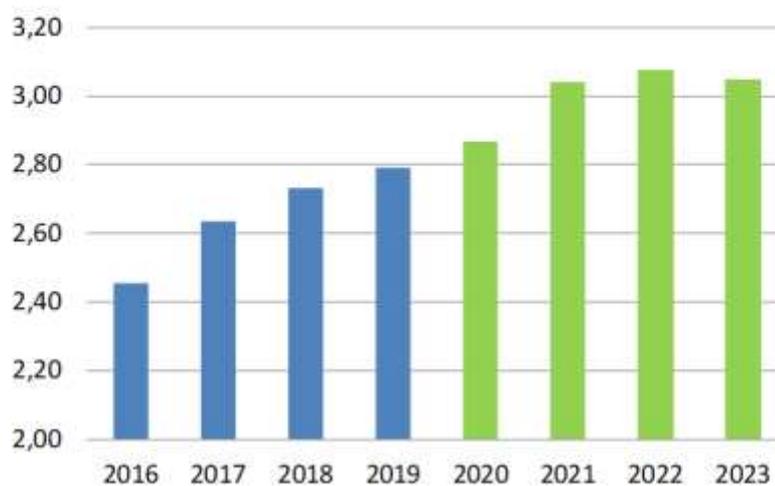
	2020	2021	2022	2023
Teta	1,03	1,091	1,145	1,046
Incremento tariffario annuale (rispetto anno precedente)	3,000	5,922	4,950	-8,646

Il trend degli ultimi anni riscontra un fisiologico calo della vendita di mc. di acqua dovuto essenzialmente alla crisi economica che riduce il numero di grandi consumatori (Industrie, Alberghi ecc.)

Per quanto riguarda l'annualità 2023, i dati di vendita rispecchiano quelli dell'anno precedente. Per il servizio acquedotto i mc. fatturati si attestano sul 6 milioni di mc. I ricavi, come già detto in precedenza, si riducono per via della diminuzione della tariffa, congiuntura che insieme ai prezzi dell'energia in costante aumento avevano attivato la procedura di monitoraggio del potenziale stato di crisi.

Di seguito il prospetto riepilogativo di determinazione delle tariffe Atersir per le annualità 2016/2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
VRG^a	15.964.568	17.233.305	18.441.569	18.564.052	18.537.450	18.963.596	19.182.926	19.000.777
Volumi	6.505.408	6.535.567	6.752.926	6.651.848	6.461.955	6.235.576	6.235.576	6.235.576
euro/mc	2,45	2,64	2,73	2,79	2,87	3,04	3,08	3,05



Di seguito un riepilogo della situazione dei mc venduti degli ultimi anni, al netto delle sopravvenienze.

	Stima MTI [mc]	Effettivo [mc]	Delta [mc]
2019	6.651.848,00	6.253.437,00	-398.411,00
2020	6.461.955,00	6.197.361,00	-264.594,00
2021	6.235.576,00	6.236.254,00	+ 678,00
2022	6.235.576,00	6.006.051,00	- 229.525,00
2023	6.235.576,00	6.022.892,00	-212.684,00

CONTENZIOSI

Conclusi

1. EGEA COMMERCIALE SRL/Emiliambiente S.p.A.

Ricorso proposto da EGEA per l'annullamento dell'intera procedura di gara per l'affidamento della "fornitura di energia elettrica e servizi associati ad Emiliambiente per l'anno 2022 CIG 8678887C1C" e, in subordine, per il risarcimento dei danni patiti e patienti dalla società ricorrente (EGEA) in conseguenza dell'illegittima decadenza dall'aggiudicazione della gara (decadenza disposta da EmiliAmbiente in conseguenza del rifiuto di parte attrice – già aggiudicataria - di addvenire alla stipula del contratto di appalto) ed in ragione delle conseguenze negative derivante dalla segnalazione all'ANAC effettuata da Emiliambiente. In data 12 gennaio 2023 il Consiglio di Stato, definitivamente pronunciandosi ha rigettato integralmente l'appello proposto da EGEA, confermando la sentenza già precedentemente pronunciata del TAR di Parma e compensando tra le parti le spese del grado.

2. EmiliAmbiente S.p.A./REGIONE EMILIA ROMAGNA

Ricorso presentato da EmiliAmbiente (ricorrente) per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia della determinazione dirigenziale a firma del Dirigente area ambiente agricoltura progettazione ambientale della Provincia di Parma avente ad oggetto "A.P.Q. – Economie 2001/02-2004 – intervento PS1 - adeguamento impianto di depurazione di Fidenza – primo lotto – presa d'atto ultimazione lavori – approvazione collaudo – stato finale – redazione finale scheda monitoraggio".

La sentenza di primo grado ha accolto il ricorso proposto da EmiliAmbiente.

Il Consiglio di Stato, con sentenza depositata il 10.05.2023, ha respinto l'appello proposto dalla Regione Emilia Romagna.

In corso

1. EmiliAmbiente S.p.A./EGEA COMMERCIALE/AGSM ENERGIA

Azione risarcitoria proposta da EmiliAmbiente nei confronti di EGEA COMMERCIALE e AGSM ENERGIA per risarcimento del danno a titolo di responsabilità precontrattuale in ragione della mancata sottoscrizione del contratto di fornitura energia elettrica (anno 2022)

Il giudice ha disposto l'udienza di prima comparizione il 2 maggio p.v.

Sono in corso trattative per la definizione extragiudiziale della vertenza, attivata dalla stessa Egea a seguito di operazioni straordinarie che la vedono come protagonista.

3. EmiliAmbiente S.p.A./Progema Service Srl

Atto di citazione con cui la Progema Srl conviene in giudizio EmiliAmbiente, innanzi al Tribunale civile di Parma in relazione all'affidamento, previo esperimento di gara ad evidenza pubblica, della "gestione e conduzione degli impianti di depurazione e reti fognarie nei comuni di cui alla gestione". La richiesta di risarcimento danni ammonta a euro 218.874,95 (a titolo risarcitorio per danno aquiliano ovvero per percezione di vantaggio economico senza titolo da parte di EmiliAmbiente) + euro 170.820,99 (a titolo di risarcimento danni di parte attrice per avere dovuto proseguire il servizio oltre il periodo triennale previsto dal contratto).

La la sezione civile specializzata del Tribunale di Bologna – competente in materia - ha rigettato tutte le istanze istruttorie formulate da Progema (prova per testi, esibizione documentale e CTU), ritenendole inammissibili e infondate, rinviando la causa direttamente per la precisazione delle conclusioni al **9 maggio 2024**.

4. Causa di lavoro NRG 2011/2021

Ricorso ex art. 414 c.p.c. promosso da un dipendente e notificato ad EmiliAmbiente in data 09.04.2021 per il riconoscimento, previo accertamento, di superiore livello di inquadramento contrattuale con contestuale erogazione del trattamento economico corrispondente stabilito dalla contrattazione collettiva, anche aziendale, e la corresponsione, a titolo di differenze retributive maturate alla data del 31/07/2020, della somma di € 112.078,21 o quella somma maggiore o minore, che risulterà in corso di causa, all'esito di apposita C.T.U., oltre rivalutazione ed interessi sul capitale rivalutato dal dì del dovuto al saldo effettivo.

A seguito della non accettazione della proposta transattiva formulata dal giudice del lavoro la causa è pendente innanzi al Tribunale di Parma.

La causa è stata rinviata per la decisione al 21.03.2024 per valutazione di nuova proposta transattiva formulata alle parti dal Giudice.

5. AGSM AIM ENERGIA/ANAC/EMILIAMBIENTE

Ricorso presentato da AGSM AIM ENERGIA contro ANAC e nei confronti di EMILIAMBIENTE per l'annullamento del procedimento di annotazione nel Casellario informatico dei contratti pubblici a carico di AGSM conclusosi con annotazione non comportante automatica esclusione dalle gare d'appalto.

L'udienza di discussione del ricorso in oggetto si è svolta il 23.01.2024

Il ricorso di AGSM è stato rigettato e confermata la legittimità dell'operato sia di ANAC che di EmiliAmbiente.

La sentenza è esecutiva ma non definitiva (il termine per l'impugnazione è di 3 mesi dalla data di sua pubblicazione, oppure di 30 giorni dalla sua eventuale notificazione ad istanza di parte).

6. EGEA COMMERCIALE SRL/ANAC/EMILIAMBIENTE

Ricorso presentato da EGEA contro ANAC e nei confronti di EMILIAMBIENTE per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del procedimento di annotazione nel Casellario informatico dei contratti pubblici a carico di EGEA conclusosi con annotazione non comportante automatica esclusione dalle gare d'appalto.

L'udienza di discussione del ricorso in oggetto è fissata per il 09.04.2024

7. DOMENICO ROMANINI/EmiliAmbiente S.p.A.

Ricorso ex art. 702 bis c.p.c. con invito a costituirsi e comparire innanzi al Tribunale di Parma presentato dal Sig. Domenico Romanini contro EMILIAMBIENTE S.P.A. per accertare l'esclusiva responsabilità di Emiliambiente per omessa tempestiva manutenzione delle condotte in custodia che hanno provocato danni all'abitazione del ricorrente e per condannare Emiliambiente al risarcimento dei citati danni quantificati in euro 87.900.

Nell'udienza del 14.06.2023 il Giudice, valutate le difese delle parti, ha deciso di disporre consulenza tecnica d'ufficio nominando come consulente l'Ing. Rosaria Ragazzini di Parma.

Come consulente di parte è stato nominato l'Ing. Capozzi, perito fiduciario della Compagnia, che aveva già studiato la questione in precedenza.

Il sinistro risulta essere riservato dall'Assicuratore per l'importo in € 40.000,00.

8. IRETI/EmiliAmbiente S.p.A.

Giudizio proposto da IRETI innanzi al Tribunale di Parma per il risarcimento del danno alle tubazioni del gas di proprietà della IREN GAS SPA conseguenti rottura rete idrica.

In data 21/12/2021 il Tribunale di Parma definitivamente pronunciandosi sulla causa ha rigettato la domanda e condannato parte attrice alla rifusione delle spese di lite a favore di Emiliambiente liquidandole in euro 7.254,00 oltre rimborsi 15% e iva al 22%.

IRETI ha presentato ricorso in corte d'appello ed Emiliambiente si è costituita in giudizio tramite Legale individuato da Unipol.

La Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 07/05/2024

RISOLUZIONI CONTRATTUALI

Nel corso del 2023 non si è dato luogo a risoluzioni di contratti in essere

Rimangono pendenti gli esiti della risoluzione per grave ritardo comportante grave inadempimento, del contratto avente ad oggetto *"lavori di Adeguamento sistema depurativo di Colorno - collegamento idraulico tra gli impianti posti a nord e sud del Torrente Parma - dismissione e demolizione dell'impianto di Colorno nord -potenziamento dell'impianto di depurazione di Colorno sud - CUP J18H18000070005 – CIG 75596894B6"*.

Le somme dovute ad EmiliAmbiente dall'appaltatore Echosis Ingegneria e Impianti S.r.l. per trattenute e penali ammontano a euro 130.964,78.

In data 30.05.2022 è stato dichiarato il fallimento della ditta Echosis Ingegneria e Impianti S.r.l. a seguito del quale Emiliambiente ha proposto istanza di insinuazione al passivo fallimentare per l'importo a credito.

Il fallimento risulta ancora aperto e dal piano di riparto non sono ancora pervenute somme ad EmiliAmbiente.

INVESTIMENTI

Nel 2023 l'investimento totale al netto delle cessioni è stato pari a 5.483.306 €, in crescita rispetto ai 3.959.444 € dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno non ci sono state cessioni.

Nella tabella di seguito gli Investimenti realizzati nell'anno suddivisi per settore, scorporata la quota relativa agli investimenti in corso. Questa fa registrare un saldo negativo pari a -1.325.106 €, a significare che nel corso dell'anno sono entrati in funzione beni e progetti precedentemente non completati, e quindi che gli Investimenti in corso realizzati anni precedenti ed entrati in funzione quest'anno sono superiori agli investimenti in corso realizzati nell'anno e non entrati in funzione a fine anno. Il saldo tra le 2 grandezze è pari a -1.325.106 €.

Tra i principali interventi realizzati nel 2023:

- Avvio progetto di sostituzione "smart meter" nei comuni di Soragna, Busseto
- Avvio dell'attività di ricerca perdite attraverso il "digital twin" e la manutenzione predittiva
- Interventi straordinari sulla grande adduzione (manutenzione dorsali principali)

TOTALE INTERVENTI REALIZZATI NELL'ANNO PER SETTORE	2023 VALORE	2023 % VALORE
ACQUEDOTTO	5.147.368 €	94%
FOGNATURA	672.428 €	12%
DEPURAZIONE	693.859 €	13%
INVEST. STRUTTURA	294.811 €	5%
INVESTIMENTI IN CORSO	-1.325.106 €	-24%
CESSIONI	0 €	0%
TOTALE	5.483.360 €	100%

DETTAGLIO INVESTIMENTI IN CORSO	2023
INVESTIMENTI IN CORSO REALIZZATI ANNI PRECEDENTI -ENTRATI IN FUNZIONE NELL'ANNO	-2.496.391 €
INVESTIMENTI IN CORSO REALIZZATI NELL'ANNO -NON ENTRATI IN FUNZIONE	1.171.285 €
TOTALE	-1.325.106 €

Di seguito il dettaglio degli Investimenti entrati in funzione in corso d'anno, riferiti quindi a progetti conclusi nell'anno anche se iniziati in anni precedenti.

TOTALE INTERVENTI ENTRATI IN FUNZIONE NELL'ANNO PER SETTORE	2023	%
ACQUEDOTTO	5.147.368 €	76%
FOGNATURA	672.428 €	10%
DEPURAZIONE	693.859 €	10%
INVEST. STRUTTURA	294.811 €	4%
TOTALE	6.808.466 €	100%

MANUTENZIONE ORDINARIA

INTERVENTI PER SETTORE	2023 VALORE	2023 % VALORE
MANU. RETI E IMPIANTI ACQUEDOTTO	1.846.400 €	53%
MANU. RETI E IMPIANTI FOGNATURA	596.197 €	17%
MANU. IMPIANTI DEPURAZIONE	966.085 €	28%
MANU. PULIZIA CADITOIE	76.015 €	2%
MANU. RETI ACQUE BIANCHE	9.655 €	0%
	3.494.352 €	100%

SISTEMI INFORMATIVI

EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

L'efficienza dei sistemi informatici viene garantita grazie alla struttura organizzativa del settore IT, integrato con lo sguardo attento alla regolazione ed ai sistemi di gestione aziendali, nonché in costante coordinamento con i consulenti che ci affiancano nella pianificazione delle modifiche più rilevanti e nella gestione delle attività sistemistiche. Questa organizzazione, ormai consolidata, consente alla Società da un lato di garantire la regolare manutenzione dei sistemi hardware e software in uso, nonché di pianificare in modo sempre più efficace le modifiche necessarie, attraverso il costante dialogo con le funzioni aziendali per l'analisi e condivisione dei requisiti di processo; dall'altro lato garantisce il costante aggiornamento tecnico del settore in merito agli obblighi normativi ed alle minacce alla sicurezza informatica e dei dati.

Il team IT si riunisce su base almeno mensile al fine di monitorare le attività in corso, condividere esigenze ed analizzare eventuali criticità od istanze/opportunità di miglioramento che possono emergere sia da clienti interni che esterni.

Nel corso del 2023, il Settore si è trovato ad affrontare una posizione vacante per circa 6 mesi: questo ha imposto ritmi serrati e una selezione di priorità nei nuovi progetti/sviluppi, per garantire la piena operatività e sicurezza dei sistemi. Il ruolo è oggi ricoperto da una nuova figura, assunta a partire dal mese di dicembre.

SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

La sicurezza dei sistemi informativi e delle informazioni aziendali ed il rispetto delle normative in ambito "*data protection*" rientrano tra gli obiettivi primari della Direzione Sistemi Informativi.

L'impegno nelle attività di prevenzione e monitoraggio di possibili attacchi informatici è costante: oltre alla regolare manutenzione dei sistemi informatici ed all'azione quotidiana di sensibilizzazione del personale sulla corretta gestione dei sistemi in uso, vengono pianificate ed eseguite analisi delle vulnerabilità (*vulnerability assessment*) sulla rete interna e sui sistemi in produzione su base almeno annuale, svolte da soggetti esterni.

Nel corso del 2023, l'Azienda ha proseguito con le attività di screening e testing, al fine di individuare eventuali vulnerabilità dei nostri sistemi. A partire dalla primavera 2023 è stato effettuato, da parte di ente esterno, un Vulnerability Assessment, attraverso il quale il fornitore ha provato, in diversi step, a "bucare" i nostri sistemi di difesa, senza successo: non sono state individuate criticità rilevanti ma unicamente situazioni migliorabili, sulle quali è stata impostata l'attività di settore nei mesi seguenti, con lo scopo di migliorare ulteriormente la sicurezza dei nostri sistemi.

DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte alla digitalizzazione dei processi aziendali. In particolare:

- è stato ultimato lo sviluppo del nuovo sito web, conforme alle normative in materia di accessibilità, trasparenza e anticorruzione;
- è stato avviato il progetto relativo all'implementazione e popolamento del nuovo software di gestione Asset;
- sono stati implementati nuovi tracciati di rendicontazione dei dati di qualità tecnica e contrattuale verso il nostro Ente di Governo d'Ambito;
- è stato completato un importante aggiornamento della versione software e database per Autocad e SIT;
- sono proseguite le attività di implementazione dei workflow Qualità e Formazione all'interno del software documentale Be.Platform;
- è stato avviato il progetto di acquisizione di un sistema software per il monitoraggio dei consumi di energia elettrica sui nostri impianti;
- è stato avviato il progetto di adeguamento del portale gare e fornitori alle richieste del nuovo codice appalti.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING

Le attività di ottimizzazione del software gestionale proseguono regolarmente, attraverso l'analisi tanto delle nuove richieste normative quanto delle istanze dei vari settori aziendali in merito a possibilità di ottimizzazione del prodotto.

Nel corso del 2023 le attività di implementazione si concentrano in misura maggiore sull'ottimizzazione dei processi di fatturazione, in funzione della strategicità del processo e del panorama normativo in continua evoluzione, ma anche in conseguenza del fatto che i processi amministrativi sono più solidamente attestati e collaudati.

In dettaglio, le implementazioni del 2023 hanno riguardato:

- la gestione del nuovo bonus sociale automatico;
- le nuove richieste ARERA in materia di misura del SII (Delibera 609/2021/R/idr);
- l'avvio del sistema di acquisizione e gestione delle misure di utenza acquisite mediante contatori *smart* (attraverso l'implementazione del network server, application server e gestione dei flussi dati da/verso GW);
- il passaggio ai tracciati standard di acquisizione delle letture ed ai tracciati standard di fatturazione, che verranno completati nella prima metà del 2024;
- il passaggio alla gestione delle Richieste di Approvvigionamento (RDA) secondo procedura standard Gridway.

RISORSE UMANE

Al 31.12.2023 l'organico di Emiliambiente spa si assesta a n. 57 unità lavorative suddivise come segue:

N. 56 dipendenti con contratto a tempo indeterminato;

N. 1 Dirigente con contratto a termine;

PERSONALE DIVISO PER SESSO	
femmine	29
maschi	28
TOTALE GENERALE	57

PERSONALE DIVISO PER ORARIO	
full time (include il dirigente)	48
part time	9
TOTALE GENERALE	57

PERSONALE DIVISO PER QUALIFICA	
Dirigenti	1
Quadri	3
Operai	7
Impiegati	46
TOTALE GENERALE	57

Questo assetto è la conseguenza nel 2023 delle variazioni avvenute in corso d'anno tra le qualifiche:

Incrementi:**QUALIFICA DIRIGENTE:**

Assunto n. 1 Dirigente con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e con durata determinata di 5 anni con decorrenza dal 1.4.2023;

QUALIFICA OPERAI :

Assunto n. 1 dipendente a tempo pieno e indeterminato a far data dal 01.02.2023 con qualifica di operaio e con mansione "Addetto al settore Acquedotto"

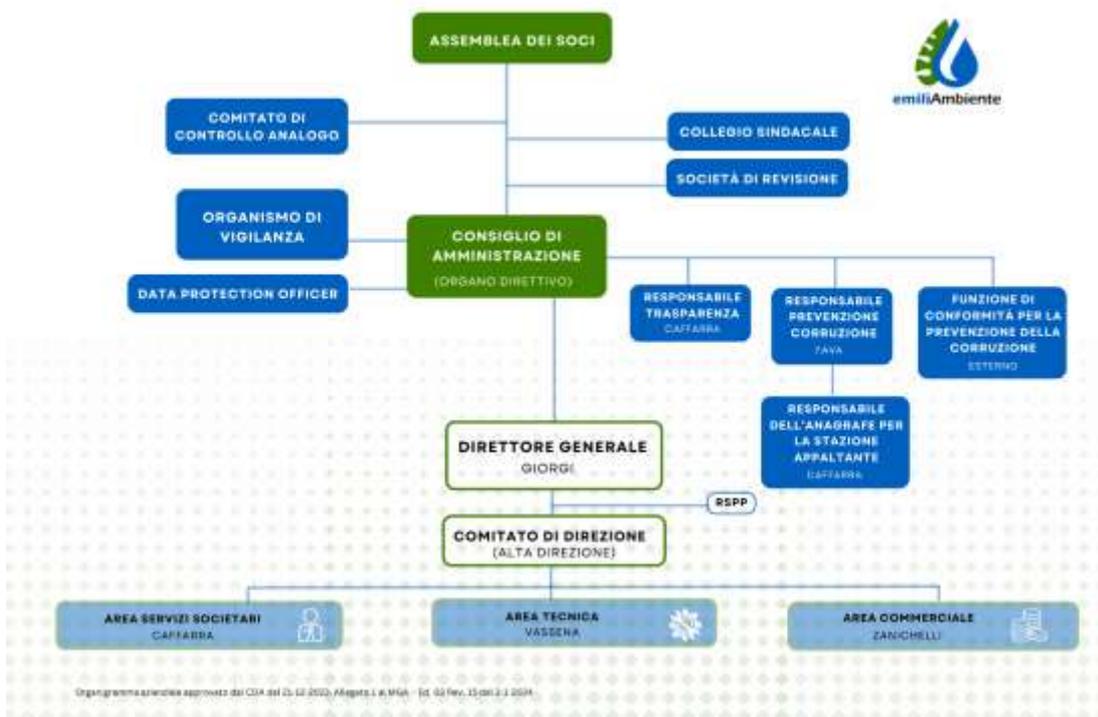
QUALIFICA IMPIEGATI:

Assunto n. 1 dipendente a tempo pieno e indeterminato a far data dal 04.12.2023 con qualifica di impiegato con mansione "Addetto Informatico"

Decrementi:

N. 1 dipendente con qualifica impiegato e con mansione "Adetto Informatico" cessa dal servizio in data 31.07.2023 per dimissioni volontarie;

GOVERNANCE



RELAZIONI INDUSTRIALI

La gestione del nuovo Direttore Generale, ha da l'avvio a un consistente programma di Change Management.

Il 21 dicembre il CdA ha approvato il nuovo Regolamento Generale di Organizzazione (RGO) che ridefinisce la struttura organizzativa dell'azienda e le linee guida su cui questa può evolvere.

Il RGO contiene: la ridefinizione di competenze, responsabilità, modalità di creazione delle diverse articolazioni organizzative dell'azienda, tra cui Comitato di Direzione, Aree, Settori, Unità Direttive, Uffici di Staff e Unità Operative di Progetto; la creazione di queste ultime, in particolare, viene incentivata per gestire progetti che richiedono l'integrazione di competenze trasversali e che accomunano diverse Aree o Settori, nella logica di una maggiore coesione e condivisione delle competenze; le nuove regole per le progressioni di carriera (l'inquadramento al livello superiore) e per l'ottenimento degli istituti retributivi (premio di risultato, premio individuale, superminimo, premio di responsabilità); la dichiarazione di impegno dell'azienda per la formazione continua del personale, tramite la valutazione delle competenze acquisite e la stesura di un piano di formazione individuale.

Due ulteriori provvedimenti, ugualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2023, si sono concentrati su:

- L'articolazione dell'orario di lavoro, con il duplice obiettivo di una sua razionalizzazione e dell'introduzione di maggiori misure di flessibilità, nella logica di agevolare la conciliazione tra tempi di vita/di lavoro dello staff;

- Le linee guida propedeutiche alla stesura del nuovo contratto sullo smart working, necessaria per adeguare questo strumento alla conclusione della fase di emergenza Covid: più in dettaglio, lo smart working viene ridefinito come una modalità organizzativa basata su un rapporto fiduciario tra dipendente e azienda, applicabile in presenza di un progetto attuabile in autonomia e in modo differenziato nelle diverse categorie di lavoratori.

QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire la conformità norme applicabili. In tale prospettiva nel 2023 sono state mantenute, nonostante le difficoltà indotte dalla pandemia, le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza, (D.Lgs. 81/2008), attraverso verifiche e sopralluoghi. Sono state altresì avviate le attività previste dalla normativa UE per il WSP.

QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE

I dati numerici sul numero di campioni d'acqua da analizzare consegnati dal personale di EmiliAmbiente al Laboratorio Iren è riportato nella tabella sottostante, così come il numero dei parametri analizzati.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque erogate al pubblico.

Nel corso del 2023 il numero di campioni d'acqua da analizzare consegnati dal personale di Emiliambiente al Laboratorio Iren è stato di 309.

I parametri analizzati in totale sono stati 9375; per i campioni previsti, così suddivisi

7525 parametri per le reti, 234 campioni

1693 parametri per i pozzi, 70 campioni

148 parametri per le sorgenti, 4 campioni

Per i campioni extra i parametri analizzati sono stati 9, 1 campione.

La valutazione dei risultati analitici viene effettuata suddividendo i campioni in:

- campioni di acqua clorata (rete)
- campioni di acqua non clorata (captazioni e sorgenti)

SICUREZZA

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali, che abbiano interessato il personale dipendente.

AMBIENTE

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare particolari criticità.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati eseguiti 607 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 2790 parametri analizzati.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono pervenuti n. 3 verbali di violazioni amministrative relative al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione.

La Società da diversi anni continua ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

RISULTATI DI SOSTENIBILITÀ

Nel 2023 è stata completata la rendicontazione volontaria delle performance non finanziarie di EmiliAmbiente, attraverso la redazione della nuova edizione del bilancio di sostenibilità: la relazione si è concentrata sulle politiche e le performance realizzate nell'esercizio 2022, proseguendo quindi lungo il percorso di trasparenza già delineato, che si pone l'obiettivo di coinvolgere in modo sempre più attivo gli stakeholders.

Alla redazione del report hanno partecipato tutte le principali funzioni aziendali: sono state svolte interviste dirette ai referenti dei vari processi, in modo da meglio individuare e mettere in risalto risultati raggiunti e strategie intraprese. La redazione del documento è coordinata dalla funzione sistemi di gestione ed attività regolatorie, ma tutti i process owner contribuiscono al processo di individuazione dei contenuti del Bilancio e collaborano nelle fasi di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, sino alla loro validazione, ciascuno per propria competenza.

RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito si espongono commenti sui rischi a cui la nostra Società è sottoposta:

Rischio di credito

Il rischio di credito per Emiliambiente è riconducibile alla morosità delle utenze del servizio idrico integrato.

Il dato dell'Unpaid Ratio 2023 è di 1,3% (rapporto tra fatturato e insoluto del periodo dall'anno 2022 al 31.12.23, in linea con l'anno precedente (ossia il 2022 riferito al 2020 ove l'Unpaid Ratio era di 1,2%) e con lo storico aziendale

Al fine di minimizzare gli effetti negativi della morosità, che potrebbero produrre maggiori insolvenze da parte delle utenze, la Società ha deliberato l'introduzione, a norma delle deliberazioni ARERA (Delibere n. 86/2013 e 643/2013), dell'addebito del deposito cauzionale, in un primo momento per le utenze domestiche e dal 2023 anche delle utenze diverse dal domestico

Rischio prezzo delle commodities

Il rischio prezzo delle commodities, per la nostra società riconducibile alla fluttuazione del prezzo dell'energia elettrica pur essendo calmierato a monte dalla regolazione vigente, che considera passanti i costi energetici, garantendone la copertura totale attraverso la tariffa, pone la Società di fronte al rischio del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario per il periodo di transizione previsto dal metodo tariffario per l'applicazione del meccanismo di copertura (anni 2022 e 2023, rispetto ad annualità dal 2024 in avanti). Al fine di consentire la gestione di tale rischio è intervenuta l'autorità, attraverso le misure previste dal nuovo metodo tariffario, MT4 del 28.12.2023 che prevede, oltre a un serie di incentivi direttamente collegati alla produzione di energia attraverso fonti rinnovabili, la possibilità per il gestore di recuperare eccezionalmente il maggior costo – rispetto alle già garantite partite passanti calcolate al costo medio degli approvvigionamenti dei gestori in Italia - dell'energia sostenuto nel 2022. L'istanza che garantisce tale possibilità, che vale oltre 0,7 milioni di Euro per la nostra Società, è già stata presentata nell'ambito della raccolta dati per l'istruttoria della tariffa 2024/2025.

Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è contenuta in quanto, dei finanziamenti in essere al 31/12/2023, circa 2,2 mln su 4,5 mln è a tasso fisso. Del restante debito la parte più consistente (1,8 mln) è al tasso euribor 6 mesi + spread 2 (tasso medio al 31.12.2023 =6,05 %). La previsione dell'euribor al momento della scadenza del debito più consistente (25/05/2025) è quella di un tasso in graduale crescita.

Rischio di liquidità

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie con aggiornamenti mensili e proiezioni annuali e a fine mandato. Al fine di mitigare l'effetto dell'aumento dei costi energetici è stato concesso da Csea un prestito di € 829.049,92 in data 29.07.2022. Tale somma è stata rimborsata per la 1^a rata di € 414.524,96 il 06.12.2023, mentre la 2^a rata di € 414.524,96 sarà pagata entro il 31.12.24. Per quel che riguarda il calcolo degli interessi, dalla data di erogazione dell'anticipazione finanziaria fino alla data di restituzione, sarà applicato un tasso pari a quello riconosciuto alla CSEA sulle proprie giacenze liquide dall'Istituto bancario cassiere (Euribor a 6 mesi - base 365 – giornaliero), maggiorato dello 0,161%. Gli interessi saranno poi comunicati a valle delle singole restituzioni della quota capitale.

In data 8/5/23 è stato deliberato da Bper una linea di credito hot money di € 1.000.000 al tasso sull'utilizzato pari ad euribor 3m mmp arrot. 0.10% sup+spread 0.80%, utili a contenere le oscillazioni del mercato elettrico.

Dal 2024 in avanti, in considerazione delle esigenze di pianificazione di interventi per il prossimo quadriennio andranno riviste le esigenze di finanziamento della Società con l'eventuale ulteriore ricorso al debito.

Rischio di prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di choc dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito.

Rischio di default e covenants sul debito

La Società monitora costantemente i covenants sui debiti contratti. La previsione di calcolo, sulla base dei dati di bilancio 2023 e sulla previsione dei dati 2024 (quest'ultima solo per i dati economici) non prevede l'uscita del range indicato dagli impegni contrattuali con gli istituti di credito.

Rischio di cambio

La Società opera prevalentemente in euro quindi non si espone al rischio di cambio.

Rischi operativi /ambientali

I principali rischi operativi/ambientali, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con Atersir e con l'ARERA.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di appositi fondi dello stato patrimoniale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RICAVI

L'andamento dei ricavi è in linea con le previsioni di fine anno.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Attualmente non si sono rilevate significative criticità in merito a flussi e tempistiche di incasso dei crediti; tuttavia nel corso dell'anno il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per circa 190.000 Euro per andare a stralciare posizioni non più recuperabili. L'accantonamento ha riportato il valore del fondo a quanto ritenuto necessario analizzando le posizioni aperte e la loro possibilità di incasso. Tale valore finale del fondo è del tutto in linea con quello degli ultimi esercizi.

La proiezione di cassa al 2024 è di 1 mln circa (senza considerare il ricorso a nuovi finanziamenti).

REGOLAZIONE

Nel 2023 è stato avviato, e concluso, il procedimento ARERA di definizione delle regole tariffarie per il Quarto periodo regolatorio, che richiederà l'impegno dell'azienda nel corso del 2024 per la definizione delle nuove tariffe, aprendo alcune finestre per il riconoscimento in tariffa di maggiori costi, in particolare in relazione all'aggiornamento del regolamento di qualità tecnica, al servizio di gestione delle acque meteoriche ed al riconoscimento del maggior costo sostenuto per la fornitura di energia elettrica nel corso del 2022.

INVESTIMENTI

Il Programma Operativo degli Investimenti 2023 ha subito un aumento in corso d'anno, grazie alla riduzione del costo dell'energia elettrica, rispetto all'esercizio precedente. Sono stati completati gli importanti appalti di modellazione idrica e fognaria. Durante l'anno sono inoltre proseguiti i lavori finalizzati alla riduzione delle perdite idriche. Il valore target degli investimenti per il 2023, ha raggiunto un importo pari a circa €. 5.4 Milioni. Per mantenere e migliorare nei prossimi anni il livello di efficienza degli impianti sarà altresì necessario aumentare considerevolmente gli importi da stanziare nei capitoli di investimento, individuando nuove linee di finanziamento degli stessi.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopraesposte si ritiene quindi che la continuità Aziendale sia garantita.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio di Emiliambiente S.p.A. al 31 dicembre 2023

Signori azionisti,

come avvenuto dal 2008, anno della sua costituzione, anche nel 2023 Emiliambiente chiude il bilancio con utile di esercizio.

Nel corso degli anni la società si è progressivamente rafforzata dal punto di vista economico, dal punto di vista finanziario e da quello patrimoniale, ma anche dal lato delle competenze del personale dipendente.

A conclusione della presente Relazione sulla gestione, nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vs. approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, che chiude l'annualità 2023 con un ottimo risultato in termini di bilancio, soprattutto rispetto alle previsioni, a dimostrazione del buon lavoro svolto grazie all'impegno di tutta la struttura nell'adottare le azioni correttive proposte dal CDA ed approvate dai Soci in corso d'anno, Vi ringraziamo e Vi invitiamo ad approvare lo stesso e le proposte di destinazione dell'utile, in particolare si propone di destinare € 92.215 a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio) e di portare il residuo a riserva straordinaria.

Fidenza, 28 marzo 2024

Il Presidente del CdA
Adriano Fava



EMILIAMBIENTE S.P.A.

Codice fiscale 02504010345 – Partita iva 02504010345

VIA GRAMSCI 1 - 43036 FIDENZA PR

Numero R.E.A 243950

Registro Imprese di PARMA n. 02504010345

Capitale Sociale € 673.408,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	359.083	401.350
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.653	439.898
7) altre	157.868	205.969
Totale immobilizzazioni immateriali	519.604	1.047.217
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.250.932	3.293.057
2) impianti e macchinario	42.289.339	39.598.957
3) attrezzature industriali e commerciali	1.356.615	901.587
4) altri beni	79.342	87.696
5) immobilizzazioni in corso e acconti	180.571	1.068.432
Totale immobilizzazioni materiali	47.156.799	44.949.729
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.515	23.515
Totale crediti verso altri	23.515	23.515
Totale crediti	23.515	23.515
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.515	23.515
Totale immobilizzazioni (B)	47.699.918	46.020.461
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.906	6.328
Totale rimanenze	4.906	6.328
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	6.780.673	7.949.178
Totale crediti verso clienti	6.780.673	7.949.178
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.937	327.296
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.531	25.121
Totale crediti tributari	187.468	352.417
5-ter) imposte anticipate	146.926	328.246
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	606.404	236.161
Totale crediti verso altri	606.404	236.161
Totale crediti	7.721.471	8.866.002
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.576.941	5.267.836
3) danaro e valori in cassa	923	184
Totale disponibilità liquide	4.577.864	5.268.020
Totale attivo circolante (C)	12.304.241	14.140.350
D) Ratei e risconti	96.940	73.478
Totale attivo	60.101.099	60.234.289
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	673.408	673.408
IV - Riserva legale	1.047.560	958.797
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	19.395.380	17.708.886
Varie altre riserve	16.828.740	16.828.740
Totale altre riserve	36.224.120	34.537.626
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.844.302	1.775.256
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(47.786)	(47.786)
Totale patrimonio netto	39.741.604	37.897.301
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	417.537	650.247
Totale fondi per rischi ed oneri	417.537	650.247
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	932.279	853.738
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.838.464	2.041.989
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.146.751	3.985.216
Totale debiti verso banche	3.985.215	6.027.205
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.231	441.279
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.694	470.925
Totale debiti verso altri finanziatori	470.925	912.204
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.887.334	3.551.234
Totale debiti verso fornitori	3.887.334	3.551.234
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.017	275.048

Totale debiti tributari	131.017	275.048
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.524	217.085
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.524	217.085
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.796	567.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	953.205	974.996
Totale altri debiti	1.418.001	1.542.726
Totale debiti	10.134.016	12.525.502
E) Ratei e risconti	8.875.663	8.307.501
Totale passivo	60.101.099	60.234.289

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.185.086	19.167.567
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	119.725	120.880
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	250.937	1.155.228
altri	1.252.688	607.339
Totale altri ricavi e proventi	1.503.625	1.762.567
Totale valore della produzione	19.808.436	21.051.014
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.935.635	4.962.264
7) per servizi	6.061.739	5.702.496
8) per godimento di beni di terzi	545.565	466.733
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.286.292	2.183.557
b) oneri sociali	684.756	646.645
c) trattamento di fine rapporto	147.530	200.021
Totale costi per il personale	3.118.578	3.030.223
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	290.085	247.822
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.513.820	3.292.075
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.793	589.362
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.810.698	4.129.258
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.423	2.835
13) altri accantonamenti	19.500	16.500
14) oneri diversi di gestione	705.448	355.065
Totale costi della produzione	17.198.586	18.665.374
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.609.850	2.385.640

C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	91.932	61.200
Totale proventi diversi dai precedenti	91.932	61.200
Totale altri proventi finanziari	91.932	61.200
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	351.727	305.930
Totale interessi e altri oneri finanziari	351.727	305.930
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(259.795)	(244.730)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.350.055	2.140.910
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	322.667	417.099
imposte relative a esercizi precedenti	1.766	4
imposte differite e anticipate	181.320	(51.449)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	505.753	365.654
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.844.302	1.775.256

RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2023*Applicazione metodo indiretto*

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.844.302	1.775.256
Imposte sul reddito	505.753	365.654
Interessi passivi/(attivi)	259.795	244.730
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.609.850	2.385.640
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	328.831	308.365
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.803.905	3.539.896
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(19.456)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.132.736	3.828.805
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.742.586	6.214.445
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.422	2.835
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.168.505	(582.171)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	336.100	68.223
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.462)	(12.817)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	568.162	741.355
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(480.716)	888.532
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.570.011	1.105.957
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.312.597	7.320.402
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(259.795)	(244.730)
(Imposte sul reddito pagate)	(293.328)	(887.542)
Dividendi incassati		(113.288)
(Utilizzo dei fondi)	(483.000)	
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.036.123)	(1.245.560)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.276.474	6.074.842
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.720.890)	(3.661.444)
Disinvestimenti		8
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	237.528	(298.001)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(11.634)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.483.362)	(3.971.071)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		829.050
(Rimborso finanziamenti)	(2.483.268)	(2.556.115)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.483.268)	(1.727.065)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(690.156)	376.706
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.267.836	4.890.415
Assegni		
Danaro e valori in cassa	184	899
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.268.020	4.891.314
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.576.941	5.267.836
Assegni		
Danaro e valori in cassa	923	184
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.577.864	5.268.020
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante insieme al Rendiconto finanziario, evidenzia un utile di 1.844.302 euro contro un utile di 1.775.256 euro dell'esercizio precedente.

L'esercizio in esame migliora l'andamento del budget previsionale approvato dalla Società in data 04 ottobre 2023, in conformità alle deliberazioni di ATERSIR ed ARERA, come già dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 *ter*, Codice civile.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, sono conformi alle disposizioni previste dai principi contabili OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 *ter* del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci debiti verso banche scadenti oltre i 12 mesi e debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi e con riguardo al criterio del costo ammortizzato.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Si rinvia a quanto esposto successivamente alla Voce Contributi in conto impianti.

Si segnala, infine, che la società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Attività svolta

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2022 e nel successivo, si rimanda a quanto già ampiamente e dettagliatamente scritto nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali per ricerca perdite di rete e altri oneri pluriennali, sono ammortizzate in un periodo di 3 esercizi. Fanno eccezione i costi di istruttoria mutui, il cui ammortamento è determinato in funzione della durata del finanziamento. Per mantenere la loro iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali, è stata valutata la sussistenza delle condizioni per la loro capitalizzazione (effettivo sostenimento del costo, carattere straordinario e non ricorrente, utilità pluriennale dimostrata, recuperabilità stimabile con ragionevole certezza).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia, altresì, che prosegue l'ammortamento degli oneri pluriennali riferiti alle spese di istruttoria di mutui, in considerazione della mancata adozione del criterio del costo ammortizzato per i debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati 3,5%;
- altri fabbricati 10% (costruzioni leggere);
- impianti e macchinari: condutture 2,5%, telecontrolli telemisure 10%, impianti di sollevamento 12%, pozzi e fonti captazione 2%, serbatoi 5%.

Tra gli impianti e macchinari, visto quanto stabilito dalla Convenzione con ATO 2 di Parma, figurano anche gli investimenti di miglioria sulle reti e impianti comunali in gestione. Gli stessi sono infatti ammortizzati con aliquote dipendenti dalla effettiva vita utile del bene di riferimento;

- attrezzature: attrezzature industriali 10%, altre attrezzature 12%;
- altri beni: mobili e arredi 12%; macchinari elettronici e simili 20%, macchine ordinarie ufficio 12%, altri beni 10%;

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato dall'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, poiché gli effetti sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti di durata inferiore ai 12 mesi (come peraltro previsto dall'OIC 15).

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti comprendono anche i contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e in anni precedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a rettifica del valore del Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2022 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, essendo gli effetti irrilevanti (come indicato anche dall'OIC 19); anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato poiché i costi delle singole transazione sono di scarso rilievo rispetto al finanziamento e, anche in questo caso, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; sono determinate tenendo conto delle aliquote previste nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Altre imm. materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.520.168	439.898	1.693.115	3.653.181
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.118.818)	0	(1.487.146)	(2.605.964)
Valore di bilancio	401.350	439.898	205.969	1.047.217
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	146.251	(437.245)	53.466	(237.529)
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(188.518)	0	(101.567)	(290.085)
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(42.267)	(437.245)	(48.101)	(527.613)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.666.419	2.653	1.746.581	3.415.652
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(1.307.336)	0	(1.588.713)	(2.896.049)
Valore di bilancio	359.083	2.653	157.868	519.604

Si precisa quanto segue.

Come anticipato nei criteri di valutazione, i costi di istruttoria dei mutui iscritte nei precedenti esercizi, per una somma pari ad Euro 182.700, sono tutt'ora iscritti tra le Altre immobilizzazioni immateriali e sistematicamente ammortizzati in funzione della durata del mutuo, poiché si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione del debito cui le spese di istruttoria sono correlate, in considerazione della irrilevanza degli effetti rispetto alla determinazione dello stesso debito al valore nominale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Altre imm. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.110.882	87.181.364	2.491.768	776.926	1.068.432	95.629.372
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(817.825)	(47.582.407)	(1.590.181)	(689.228)	0	(50.679.641)
Valore di bilancio	3.293.057	39.598.957	901.587	87.698	1.068.432	44.949.731
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	48.089	5.903.453	630.088	27.119	0	6.608.749
Decrementi	0	0	0	0	(887.861)	(887.861)
Ammortamento dell'esercizio	(90.213)	(3.213.071)	(175.060)	(35.475)	0	(3.513.819)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(42.124)	2.690.382	455.028	(8.356)	(887.861)	2.207.069
Valore di fine esercizio						
Costo	4.158.971	93.084.817	3.121.856	804.045	180.571	101.350.260
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(908.038)	(50.795.478)	(1.765.241)	(724.703)	0	(54.193.460)
Valore di bilancio	3.250.933	42.289.339	1.356.615	79.342	180.571	47.156.800

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la società ha incassato/accertato contributi in conto impianto per la copertura finanziaria di alcuni lavori di investimento totalmente o in parte finanziati da Enti pubblici (Comuni etc.) e altri da privati. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'accantonamento a risconto passivo per contributi in c/impianto, per l'intero importo del contributo, con il riporto tra gli altri ricavi della produzione (A5 del conto economico) della quota di contributo calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento e con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene; unica eccezione sono i contributi per nuovi allacci poiché, essendo contributi definiti da contratti con l'utenza, sono da considerare ricavi per l'intero importo incassato nell'anno, prescindendo dalla percentuale di ammortamento e dall'entrata in funzione del bene di riferimento.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2018 il Fo.N.I. (fondo nuovi investimenti), previsto dal sistema tariffario attualmente in vigore, ha assunto una valenza rilevante per Emiliambiente, poiché la sua rilevazione contabile nell'anno determina, a fronte dell'iscrizione a risconto della quota annua deliberata, una pari diminuzione dei ricavi.

Infatti, i chiarimenti da parte dell'autorità di regolazione di settore ARERA hanno confermato che il Fo.N.I. ha natura di contributo in conto impianti; atteso il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, si è mantenuta l'impostazione adottata, in linea con quella relativa agli altri contributi in conto impianti.

Per completezza, evidenziamo i contributi Fo.N.I. deliberati a partire dall'anno 2018:

- Anno 2018: 616.003 euro;

- Anno 2019: 568.849 euro;
- Anno 2020: 704.426 euro;
- Anno 2021: zero euro;
- Anno 2022: 770.823 euro.

La quota annua dei contributi deliberati per ciascun esercizio accreditata a conto economico (cioè la quota di risconto di competenza di ciascun anno) viene calcolata utilizzando la percentuale del 2,5%, cioè la percentuale dell'ammortamento delle reti che il Fo.N.I. finanzia.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	23.515	23.515
Valore di fine esercizio	23.515	23.515
Quota scadente oltre l'esercizio	23.515	23.515

La Voce Crediti verso altri compresa tra le Immobilizzazioni finanziarie accoglie i depositi cauzionali attivi versati dalla Società, avendo tali crediti natura finanziaria.

Con riferimento al criterio di valutazione adottato, si evidenzia che in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 8, Codice civile, i crediti riferiti ai depositi cauzionali sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e non secondo il criterio del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.328	(1.422)	4.906
Totale rimanenze	6.328	(1.422)	4.906

La Voce Rimanenze si riferisce alla Rimanenze di materiali di consumo utilizzati per la manutenzione degli impianti; il criterio di valutazione adottato e descritto in precedenza non è variato rispetto al precedente esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.949.178	(1.168.505)	6.780.673	6.780.673	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	352.417	(164.949)	187.468	175.937	11.531
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	328.246	(181.320)	146.926		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	236.161	370.243	606.404	606.404	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.866.002	(1.144.531)	7.721.471	7.563.014	11.531

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si precisa che tutti i crediti sono generati con controparti italiane.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si ribadisce che è stato adottato il criterio del valore di presumibile realizzo, poiché - trattandosi di crediti la cui scadenza è prevista entro l'esercizio successivo - l'adozione del criterio del costo ammortizzato avrebbe generato effetti irrilevanti.

Nella seguente tabella si fornisce un ulteriore dettaglio dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Descrizione	Importo in bilancio al 31/12/2023	Importo in bilancio al 31/12/2022	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno	Variazione
1. Crediti verso clienti					
Crediti verso clienti	7.996.154	9.345.995	7.996.154	0	(1.349.841)
(Fondo svalutazione crediti)	(1.215.481)	(1.396.817)	(1.215.481)	0	181.336
Totale crediti verso clienti	6.780.673	7.949.178	6.780.673	0	(1.168.505)
4 bis. Crediti tributari					
Ritenute subite	10.277	6.855	10.277	0	3.422
Altri crediti tributari	35.276	299.149	23.745	11.531	(263.873)
Crediti imposte esercizio	88.858	46.413	88.858	0	42.445
Erario c/IVA	53.057	0	53.057	0	53.057
Totale crediti tributari	187.468	352.417	175.937	11.531	(164.949)
Imposte anticipate					
Imposte anticipate	146.926	328.246	146.926	0	(181.320)
Imposte anticipate	146.926	328.246	146.926	0	(181.320)
5. Crediti verso altri					
Recupero Iva su bollette insolute	26.983	27.002	26.983	0	(19)
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	0	32.965	0	0	(32.965)
Acconti a fornitori	245.908	175.237	245.908	0	70.671
Credito Inail	918	956	918	0	(38)
Crediti vs Csea	332.591	0	332.591	0	332.591
Totale crediti verso altri	606.404	236.160	606.404	0	370.240
Totale Crediti	7.721.471	8.866.001	7.709.940	11.531	(1.144.535)

Il valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. L'unica categoria di crediti il cui valore nominale è stato rettificato dal Fondo svalutazione crediti è quella dei crediti commerciali. Nel seguente prospetto si dà il dettaglio della movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo inizio esercizio	1.396.817
Accantonamenti dell'esercizio	6.792
Utilizzi dell'esercizio	(188.128)
Totale variazioni dell'esercizio	(181.336)
Saldo fine esercizio	1.215.481

Il saldo del fondo è ritenuto adeguato in relazione alle perdite presunte su crediti in essere al 31 dicembre 2023.

Il decremento dei crediti tributari è dovuto principalmente alla cessazione nel secondo semestre 2023, credito di imposta derivante dai cc.dd. bonus energia.

Nel seguente prospetto si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate IRES ed IRAP, determinate, rispettivamente, con aliquota del 24% e del 4,20%, che sono state iscritte in considerazione della prospettiva del loro recupero:

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Fondo svalutazione crediti tassato	152.875	36.690	-
Fondo liquidazione sinistri	19.500	4.680	819
Fondo rischi contenzioso appalto	68.062	16.334	2.859
Fondo rischi contenzioso dipendente	145.801	34.992	-
Fondo canone scarico depuratori	33.000	7.920	
Fondo spese legali	6.000	1.440	
Fondo cause EA/EGEA-AGSM	37.674	9.042	1.561
Fondo spese legali vertenze Imu	7.500	1.800	
Fondo ricalcolo quote Comuni mutui pregressi	100.000	24.000	
Totale crediti imposte anticipate 2023		141.414	5.239
Crediti imposte anticipate 2022		316.213	11.760
Saldo imposte anticipate a conto economico		(174.799)	(6.521)

La voce Crediti verso altri è cresciuta nell'esercizio corrente poichè a fine anno sono stati erogati agli utenti bonus previsti dal metodo tariffario, che verranno rimborsati ad Emiliambiente durante il prossimo esercizio dalla Cassa che regola i meccanismi di perequazione (CSEA).

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.267.836	(690.895)	4.576.941
Denaro e altri valori in cassa	184	739	923
Totale disponibilità liquide	5.268.020	(690.156)	4.577.864

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Precisiamo, inoltre, che nelle disponibilità liquide sono compresi c/c in conto deposito, di ammontare pari a 1.900.000 euro immediatamente svincolabili.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	12.723	60.755	73.478
Variazione nell'esercizio	11.219	12.243	23.462
Valore di fine esercizio	23.942	72.998	96.940

La Voce Ratei attivi si riferisce ad interessi attivi per 23.151 euro e a ricavi correlati al conto energia GSE per la restante parte.

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Assicurazioni	6.034	8.112	6.034	-
Abbonamenti e canoni assistenza	64.341	50.305	64.341	-
Canoni noleggio	1.827	1.012	1.827	-
Altri di importo non apprezzabile	796	1.326	796	-
TOTALE	72.998	60.755	72.998	-

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è composto da n. 673.408 azioni ordinarie del valore di 1,00 Euro ciascuna.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	673.408							673.408
Riserva legale	958.797		88.763					1.047.560
Riserva straordinaria	17.708.886		1.686.494					19.395.380
Varie altre riserve	16.828.740							16.828.740
Totale altre riserve	34.537.626		1.686.494					36.224.120
Utile (perdita) dell'esercizio	1.775.256		(1.775.256)				1.844.302	1.844.302
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(47.786)							(47.786)
Totale patrimonio netto	37.897.301		1				1.844.302	39.741.604

La variazione del Patrimonio netto è determinata dalla destinazione del risultato di esercizio 2022, come da delibera assembleare dei soci, e dalla rilevazione del risultato dell'esercizio in chiusura.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	673.408	B		
Riserva legale	1.047.560	A,B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	19.395.380	A,B,C,D		
Varie altre riserve	16.828.740			
Totale altre riserve	36.224.120			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(47.786)	A,B,C,D		
Totale	37.897.302			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	650.247	650.247
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	181.301	181.301
Utilizzo nell'esercizio	414.011	414.011
Totale variazioni	(232.710)	(232.710)
Valore di fine esercizio	417.537	417.537

La Voce Altri fondi per rischi ed oneri può essere di seguito ulteriormente dettagliata:

- euro 19.500 a Fondo liquidazione sinistri;
- euro 39.000 al Fondo rischi per oneri futuri riferiti a possibili sanzioni amministrative correlate ai parametri acque di scarico depuratori, ed eventuali altri oneri;
- euro 68.062 al Fondo contestazione appalti: lo stanziamento si riferisce alla possibilità di esborso relativa a riserve esplicitate in chiusura di appalto dall'appaltatore;
- euro 145.801 al Fondo contenzioso legali, in riferimento a un contenzioso incardinato per pretese salariali da parte di un dipendente in forza;

- euro 37.674 al Fondo contenzioso Emiliambiente/EGEA e AGSM, in riferimento all'aggiudicazione dell'appalto energia elettrica per il 2022;
- euro 100.000 al Fondo ricalcolo quote mutui pregressi;
- euro 7.500 al Fondo tributi locali su beni in gestione ma di proprietà del Comune di Fidenza.

L'importo indicato nella riga denominata "Utilizzo dell'esercizio" della tabella relativa alla movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri si riferisce:

- per euro 14.000 al parziale utilizzo del Fondo rischi ed oneri futuri per sanzioni amministrative;
- per euro 3.796 all'utilizzo parziale del Fondo contestazione appalti;
- per euro 16.500 all'utilizzo del Fondo liquidazione sinistri;
- per euro 13.000 all'utilizzo fondo conteziosi legali per la risoluzione stragiudiziale di un contenzioso con un dipendente;
- per euro 48.000 a chiusura del fondo denominato "ex Jumbo" con accredito a conto economico;
- per euro 28.627 all'utilizzo fondo contenzioso EA/EGEA - AGSM per spese legali;
- per euro 240.000 all'accredito a conto economico del fondo per sanzioni amministrative da sfornamento prelievi pozzi 2021, per il venir meno del rischio di sanzione;
- per euro 40.000 all'utilizzo del fondo scarico depuratori 2021/2022; per 16.829 utilizzato a copertura del nuovo canone istituito di competenza 2022 e per la restante parte accreditato a conto economico;
- per euro 10.088 alla chiusura con accredito a conto economico del fondo istituito per le penalità ARERA R.Q.T.I. 2018/2019, a seguito della realizzazione lavori prescritti.

I fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	853.738
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	68.989
Totale variazioni	78.541
Valore di fine esercizio	932.279

Nella tabella precedente la voce Utilizzi include sia le quote di TFR effettivamente erogate ai dipendenti, che le quote destinate ai fondi di previdenza complementare.

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.027.205	(2.041.990)	3.985.215	1.838.464	2.146.751
Debiti verso altri finanziatori	912.204	(441.279)	470.925	442.231	28.694
Debiti verso fornitori	3.551.234	336.100	3.887.334	3.887.334	
Debiti tributari	275.048	(144.031)	131.017	131.017	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	217.085	24.439	241.524	241.524	
Altri debiti	1.542.726	(124.725)	1.418.001	464.796	953.205
Totale debiti	12.525.502	(2.391.486)	10.134.016	7.005.366	3.128.650

I Debiti sono dettagliati nella seguente tabella:

	Importo in bilancio al 31/12/2023	Importo in bilancio al 31/12/2022	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno	Variazione
4. Debiti verso banche					
Banche c/mutui ipotecari	1.623.498	1.696.001	75.467	1.548.031	(72.503)
Banche c/mutui chirografari	2.361.717	4.331.204	1.762.997	598.720	(1.969.487)
Totale debiti verso banche	3.985.215	6.027.205	1.838.464	2.146.751	(2.041.990)
5. Debiti verso altri finanziatori					
Debiti verso amm.ne prov. Parma	56.400	83.155	56.400	0	(26.755)
Debito verso CSEA per finanziamento	414.525	829.049	385.831	28.694	(414.524)
Totale debiti verso altri finanziatori	470.925	912.204	442.231	28.694	(441.279)
7. Debiti verso fornitori					
Debiti verso fornitori	3.887.334	3.551.234	3.887.334	0	336.100
Totale debiti verso fornitori	3.887.334	3.551.234	3.887.334	0	336.100
12. Debiti tributari					
Erario c/lva	0	153.275	0	0	(153.275)
Erario c/ritenute	131.017	121.773	131.017	0	9.244
Totale debiti tributari	131.017	275.048	131.017	0	(144.031)
13. Debiti verso istituti previdenziali e sic. soc.					
Debiti Inps	175.430	150.062	175.430	0	25.368
Debiti verso altri enti previdenziali	66.094	67.023	66.094	0	(929)
Totale debiti previdenziali	241.524	217.085	241.524	0	24.439
14. Altri debiti					
Debiti verso personale	413.413	381.575	413.413	0	31.838
Debiti verso Collegio Sindacale	21.216	21.216	21.216	0	0

Debiti verso CSEA	0	131.770	0	0	(131.770)
Debiti verso amministratori	4.792	4.562	4.792	0	230
Depositi cauzionali passivi	953.205	974.996	0	953.205	(21.791)
Altri debiti	25.375	28.607	25.375	0	(3.232)
Totale altri debiti	1.418.001	1.542.726	464.796	953.205	(124.725)
Totale debiti	10.134.016	12.525.502	7.005.366	3.128.650	(2.391.486)

FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI

Di seguito un prospetto analitico dei debiti v\banche per mutui chirografari:

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/23	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno ma entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo pool C.A./Banca Intesa	1.796.162	1.197.441	598.720	-
Mutuo pool C.A./Banca Intesa	565.556	565.556	-	-
Totale	2.361.717	1.762.997	598.720	-

MUTUI GARANTITI DA IPOTECA

Si fa inoltre presente che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/23	Scadenti entro l'anno	Scadenti oltre l'anno ma entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banca Intesa ex ASCAA	684.854	30.782	138.618	515.454
Mutuo Credit Agricole n. 672348	753.362	33.786	152.250	567.326
Mutuo Credit Agricole	185.282	10.899	43.596	130.787
Totale	1.623.498	75.467	334.464	1.213.567

Si precisa che per quanto riguarda i primi due mutui elencati nella precedente tabella, l'ipoteca di primo grado risulta iscritto sull'immobile di proprietà della Società, adibito a sede aziendale, sito in via Gramsci 1, Fidenza. L'immobile è stato acquistato suddividendo il mutuo per ½ con Credit Agricole e ½ con Banca Intesa.

Per quanto attiene al mutuo Credit Agricole, l'ipoteca è iscritta sull'immobile commerciale della Società, sito in Fidenza, Piazza Ettore Ponzi, 4.

Con riferimento ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, come precisato nelle premesse della presente Nota integrativa, si è derogato al criterio di valutazione del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti.

Ciò in quanto, con riferimento ai debiti verso banche e verso altri finanziatori, il tasso di interesse contrattuale risulta in linea con quello effettivo; per ciò che concerne, invece, i depositi cauzionali passivi, posto che sugli stessi maturano gli interessi determinati al tasso legale di sconto, occorre osservare che - benché siano riclassificati tra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, in ossequio del principio di prevalenza della sostanza sulla forma - da un punto di vista contrattuale devono essere considerati debiti immediatamente esigibili, posto che alla conclusione del contratto con ciascun cliente, il deposito cauzionale deve essere immediatamente rimborsato.

Si precisa, infine, che tutti i debiti sono nei confronti di controparti italiane.

Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	19.009	8.288.492	8.307.501
Variazione nell'esercizio	37.982	530.180	568.162
Valore di fine esercizio	56.991	8.818.672	8.875.663

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Ratei passivi				
Spese bancarie diverse	8.907	19.009	8.907	-
Interessi passivi	37.586	-	37.586	-
Costo personale assegnazione	10.498	-	10.498	
Risconti passivi				
Contributi c/impianti finanziamenti lavori Emiliambiente	2.428.485	2.409.304	529.827	1.898.658
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex ASCAA	2.785.141	2.917.871	663.650	2.121.491
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex SDM	476.341	498.204	109.318	367.022
Altri contributi da ex ASCAA	6.000	9.000	6.000	-
Contributi Fo.N.I.	3.122.706	2.454.113	418.456	2.704.250
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.875.663	8.307.501	1.784.242	7.091.421

Con riferimento ai contributi in c/impianti, si rinvia a quanto già descritto a commento della Voce Immobilizzazioni materiali. Si ribadisce che la quota annua dei risconti passivi, calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento (finanziato), viene gradualmente accreditata a conto economico con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene e fino al suo totale esaurimento.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
19.808.436	21.051.014	(1.242.578)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.185.086	19.167.567	(982.481)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	119.725	120.880	(1.155)
Altri ricavi e proventi	1.503.625	1.762.567	(258.942)
Totale	19.808.436	21.051.014	(1.242.578)

Si segnala, relativamente alla componente di premialità RQTI-RQSI, che, alla luce delle più recenti indicazioni dell'autorità tariffaria, la stessa risulta contabilizzata alla voce A1), anziché alla voce A5), come fino all'anno precedente viceversa attribuito.

attesa la modesta rilevanza della voce, non si è operata una riclassificazione del precedente bilancio, in quanto di scarsa significatività.

Costi della produzione

Di seguito il dettaglio dei costi della produzione e la variazione rispetto al precedente esercizio:

	Importo in bilancio al 31/12/2023	Importo in bilancio al 31/12/2022	Variazione 2022/2023
6. Per materie prime, suss., di consumo e merci	2.935.635	4.962.264	(2.026.629)
7. Per servizi	6.061.739	5.702.496	359.243
8. Per godimento beni di terzi	545.566	466.733	78.833
9. Per il personale	3.118.579	3.030.223	88.356
10. Ammortamento e svalutazioni	3.810.697	4.129.258	(318.561)
11. Variazione rimanenze	1.423	2.835	(1.412)
13. Altri accantonamenti	19.500	16.500	3.000
14. Oneri diversi di gestione	705.446	355.065	350.381
Totale Costi della produzione	17.198.585	18.665.374	(1.466.789)

I costi della produzione complessivamente sono diminuiti di 1.467 mila euro, dovuto principalmente al decremento del

costo di acquisto dell'energia, pari a 2.081 mila euro, all'aumento del costo delle spese di manutenzione delle reti, e a un minor accantonamento della quota del Fondo svalutazione crediti; l'incremento della Voce Ammortamenti beni materiali, è conseguenza dei rilevanti investimenti realizzati negli ultimi esercizi.

La quasi totalità dei Costi per materie prime e materiali di consumo è dovuto al costo del consumo per forza motrice, che rappresenta il 94% circa del totale dei Costi per materie prime.

Anche i costi per servizi sono strettamente correlati all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

I costi per servizi possono essere suddivisi come segue:

- costi per servizi industriali e tecnici euro 4.665.887;
- costi per servizi commerciali euro 95.853;
- costi per servizi amministrativi euro 1.166.456;
- costi per servizi al personale dipendente: euro 15.468;
- compensi ad amministratori: euro 20.736;
- compensi al Collegio sindacale: euro 21.216;
- compensi per l'attività di revisione legale del bilancio: euro 11.900;
- compensi organismo di vigilanza: euro 9.910;
- accantonamento contenziosi legali riclassificato per natura: euro 41.801
- altri costi per servizi: euro 12.511.

La Voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, oltre agli accantonamenti correlati ai fondi rischi per contenziosi con il personale, riclassificati per natura nella Voce.

La Voce Altri accantonamenti si riferisce all'accantonamento al Fondo rischi liquidazione sinistri per euro 19.500.

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti ulteriori costi di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della Voce proventi finanziari:

	Importo in bilancio al 31/12/2023	Importo in bilancio al 31/12/2022	Variazione 2022/2023
Interessi attivi bancari	11.678	2	11.676
Indennità di mora	42.797	36.824	5.973
Altri interessi attivi	140	280	(140)
Interessi attivi su investimenti	37.318	24.094	13.224
Totale Proventi finanziari	91.932	61.200	30.732

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Importo in bilancio al 31/12/2023	Importo in bilancio al 31/12/2022	Variazione 2022/2023
Interessi passivi bancari	307.393	279.639	27.754
Altri interessi passivi	44.334	26.291	18.043
Totale Pronventi finanziari	351.727	305.930	45.797

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce risulta determinata a norma delle vigenti disposizioni fiscali e con riferimento alle norme contenute nel n. 14 dell'art. 2427 Codice civile, nonché in applicazione del principio contabile N°25 dal CNDCEC, come rilevato dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	225.350	174.799	400.149
IRAP	99.083	6.521	105.604
Totale imposte	324.433	181.320	505.753

Nel seguente prospetto la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo:

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	2.348.289	
Onere fiscale teorico	24,00%	563.589
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
Spese mezzi trasporto in deducibili	38.930	
Accantonamento fondo sval crediti non deducibile	(556.435)	

Accantonamenti non deducibili	185.097	
Altre variazioni in aumento	49.394	
Totale variazioni in aumento	(283.014)	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
10% irap su ires	10.615	
Imu immobili strumentali	32.358	
Utilizzo fondo liquidazione sinistri	416.386	
Superammortamento 40%-30%	185.940	
Irap costo del lavoro	10.000	
Credito imposte energia	227.275	
Altre variazioni in diminuzione	3.063	3.293
Totale variazioni in diminuzione	885.637	
Imponibile fiscale	1.179.638	
ACE	(248.055)	
Reddito imponibile	938.958	
Imposte correnti dell'esercizio		225.350
Imposte anni precedenti		1.770
Totale imposte correnti		225.350
Imposte anticipate		174.799
IRES dell'esercizio		400.149

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Quadri	3	3	
Dirigenti	1	0	
Impiegati	45	46	(1)
Operai	7	7	
Totale	56	56	

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso amministratori è fissato pari ad € 20.736.

Si precisa che il Collegio Sindacale non è investito dell'attività di revisione legale, affidata alla Società Trevor S.r.l., il cui compenso per l'attività svolta è stato pari ad euro 11.900.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data del 31 dicembre 2023, gli unici impegni sottoscritti dalla Società sono le due ipoteche sopracitate a garanzia dei mutui ipotecari.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni con parti correlate, fatta salva l'erogazione del servizio idrico ai soci, applicando le tariffe previste dall'Ente gestore. Non se ne fornisce separata indicazione, attesa l'assoluta irrilevanza degli importi rispetto al Valore della produzione e ai Crediti commerciali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha in corso contratti di copertura dei flussi finanziari mediante strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge n. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa le erogazioni pubbliche ricevute, ad eccezione delle somme ricevute a titolo di corrispettivo di servizi o forniture erogati.

Di seguito l'elenco dei contributi ricevuti nel corso del 2023, i loro ammontari e la provenienza degli stessi:

- Contributo impianto fotovoltaico, erogato da GSE per un ammontare pari a euro 8.185;
- Contributo in conto impianti erogato da ATERSIR (Agenzia territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti) per euro 142.645;
- Contributi in conto impianti erogati dalla Provincia di Parma per totali euro 114.434;
- Credito imposta acquisto energia elettrica e gas naturale erogato dall'agenzia delle entrate per euro 250.937;
- Contributi in conto impianti erogati dalla Regione Emilia Romagna per totali € 11.363;
- Contributo in conto impianti erogato dal Comune di Busseto per € 50.000;
- contributo in conto impianti erogato dal Comune di Salsomaggiore Terme per € 4.810.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2023 e di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

- Quanto all'importo di euro 92.215 a Riserva legale;
- L'importo residuo a Riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Fidenza, 28 marzo 2024
Il Consiglio di Amministrazione
Il presidente del CdA
Adriano Fava



**Allegato Nota Integrativa
Riclassifiche e indicatori**

Conto economico riclassificato a valore aggiunto			
			valori espressi in Euro/migliaia
	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	18.185	19.168	-982
Valore produzione operativa	18.185	19.168	-982
Costi esterni operativi	9.544	11.134	-1.590
Valore aggiunto	8.641	8.033	607
Costi del personale	3.119	3.030	88
Margine operativo lordo (o EBITDA)	5.522	5.003	519
Ammortamenti ed accantonamenti	3.830	4.146	-316
Risultato operativo	1.692	857	835
Risultato dell'area accessoria	918	1.528	-610
Risultato dell'area finanziaria	92	61	31
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	2.702	2.447	255
Oneri finanziari	352	306	46
Risultato lordo	2.350	2.141	209
Imposte sul reddito	506	366	140
Risultato netto	1.844	1.775	69

Stato patrimoniale finanziario		
		valori espressi in Euro/migliaia
	31/12/2023	31/12/2022
IMPIEGHI		
Capitale esercizio (CE)	12.376	14.189
Capitale immobilizzato (CI)	47.725	46.046
TOTALE	60.101	60.234
FONTI		
Passività correnti (PC)	7.494	7.535
Passività medio lungo termine e fondi (PML)	12.866	14.802
Capitale netto (CN)	39.742	37.897
TOTALE	60.101	60.234

Principali indicatori economici e finanziari		
	31/12/2023	31/12/2022
Indici finanziamento immobilizzazioni		
Margine primario di struttura (CN-CI)	-7.984	-8.148
Margine secondario di struttura (CN+PML-CI)	4.882	6.653
Indice di copertura di 2° livello ((CN+PML)/CI)	1,10	1,14
Indice di copertura di 1° livello (CN/CI)	0,83	0,82
Indici struttura finanziamenti	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente indebitam. Complessivo (PML+PC)/CN	0,51	0,59
Quoziente indebitam. finanziario (Pfinanz./CN)	0,11	0,18
Indici reddituali	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	4,64%	4,68%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	5,91%	5,65%
ROI (ris. Operativo/tot. attivo)	2,82%	1,42%
ROS (ris. Operativo/ricavi vendite)	9,30%	4,47%
Indici di solvibilità	31/12/2023	31/12/2022
Indice di disponibilità (AC/PC)	1,65	1,88
Margine di disponibilità (AC-PC)	4.882	6.653
Indice di tesoreria (liq.imm.+liq.diff./PC)	1,64	1,87
Margine di tesoreria (liq.imm.+liq.diff.-PC)	4.794	6.574

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di **EMILIAMBIENTE S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di **EMILIAMBIENTE S.p.A.** (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i

risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di EMILIAMBIENTE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di EMILIAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di EMILIAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 11 aprile 2024

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società EMILIAMBIENTE S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Emiliambiente S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.844.302. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti TREVOR s.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, preso visione della sua relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società EMILIAMBIENTE S.p.a al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si evidenzia che, nell'anno 2023 non sono stati iscritti costi di impianto e ampliamento.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

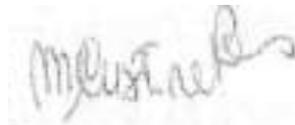
Fidenza, 12 aprile 2024

Il collegio sindacale

Claudio Marchignoli



Maria Cristina Ramenzoni



Pietro Pellegri

